

AUTOSTRADA (A1) : MILANO – NAPOLI

AMPLIAMENTO ALLA QUARTA CORSIA DEL TRATTO MILANO SUD (Tang. Ovest) – LODI

PROGETTO ESECUTIVO

DOCUMENTAZIONE GENERALE

ASPETTI AMBIENTALI

CENSIMENTO VEGETAZIONALE

Relazione tecnico – specialistica

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO

Ing. Dott. Daniele Mascellani
Ord. Ingg. Milano n.A30087

**RESPONSABILE NATURA
E TERRITORIO**

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Francesca Di Noto
Ord. Ingg. Milano N. 30472

IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Orlando Mazza
Ord. Ingg. Pavia N. 1496

PROGETTAZIONE NUOVE OPERE AUTOSTRADALI

CODICE IDENTIFICATIVO

RIFERIMENTO PROGETTO				RIFERIMENTO DIRETTORIO						RIFERIMENTO ELABORATO				Ordinatore:				
Codice	Commessa	Lotto, Cod.	Sub-Prog. Appalto	Fase	Capitolo	Paragrafo	tipologia	WBS progressivo	PARTE D'OPERA	Tip.	Disciplina	Progressivo	Rev.	00				
1	19959	L	L	00	P	E	D	G	A	M	B	V	G	0000000000	RSUA	0001	0	SCALA: -



PROJECT MANAGER:

Ing. Ilaria Lavander
Ord. Ingg. Milano N. 29830

REDATTO:

-

SUPPORTO SPECIALISTICO:

Studio SILVA S.r.l.
Dott. For. Marco Sassatelli
Ord. A&F Bologna N.767

VERIFICATO:

-

REVISIONE

n.	data
0	OTTOBRE 2017
1	
2	-
3	-
4	-

VISTO DEL COMMITTENTE



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefano Storoni

VISTO DEL CONCEDENTE



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
STRUTTURA DI VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	INQUADRAMENTO NORMATIVO	2
2.1	DEFINIZIONE DI BOSCO	2
2.2	TRASFORMAZIONE DEL BOSCO.....	3
2.3	I PIANI DI INDIRIZZO FORESTALI INTERESSATI.....	3
2.3.1	PIF Provincia di Milano	3
2.3.2	PIF Provincia di Lodi.....	5
3	AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO.....	6
3.1	ITER AMMINISTRATIVO	6
3.2	COMPETENZE TERRITORIALI	7
3.3	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	8
3.3.1	Calcolo del costo di compensazione	9
3.3.2	Monetizzazione degli interventi	10
4	AUTORIZZAZIONE ALL'ABBATTIMENTO DI PIANTE ISOLATE, FILARI E AREE NON ASSIMILABILI A BOSCO.....	11
4.1	COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE (MI).....	11
4.2	COMUNE DI MELEGNANO (MI).....	11
4.3	CERRO AL LAMBRO (MI)	11
4.4	SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)	12
4.5	TAVAZZANO CON VILLAVESCO (LO).....	12
4.6	LODI VECCHIO (LO)	12
4.7	BORGO SAN GIOVANNI (LO)	12
4.8	PARCO AGRICOLO SUD MILANO	13
5	ATTIVITA' DI RILIEVO.....	14
5.1	IL LAVORO PREPARATORIO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CENSIMENTI	14
5.2	L'ORGANIZZAZIONE DEI RILIEVI IN CAMPO	14
5.2.1	Accesso alle aree e sicurezza dei rilevatori.....	14
5.2.2	Contenuti dei rilievi per il censimento della vegetazione.....	14
5.2.3	Individuazione e classificazione delle tipologie vegetazionali.....	14
5.3	I RILIEVI IN CAMPO	17
5.4	ELABORAZIONE DEL DATO	17

Indice degli allegati

ALLEGATO A: SCHEDE TIPOLOGIE PS, PSF, FLNB, ANB.....	18
ALLEGATO B: SCHEDE TIPOLOGIE B.....	36
ALLEGATO C: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	37

1 PREMESSA

La presente relazione, assieme agli elaborati grafici annessi, descrive il censimento svolto sul campo della vegetazione forestale, boschi ed altre formazioni quali piante singole, siepi o elementi lineari interessate dai lavori di ampliamento della sede autostradale nel tratto in oggetto come indicato negli elaborati del progetto esecutivo.

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'approfondimento sugli aspetti normativi sulle definizioni di area forestale e sui regolamenti del verde risulta fondamentale per comprendere l'approccio metodologico.

Sotto il profilo forestale, le norme di riferimento per la Regione Lombardia, entro cui cade interamente il lotto in esame, sono le seguenti:

- D.LGS. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", approvato con L.R. 31/2008 ed entrato in vigore il 25.12.2008;
- Regolamenti del verde dei comuni interessati dall'intervento.

Al fine di precisare meglio la natura del vincolo che insiste sulle tipologie forestali occorre inoltre ricordare come i boschi e le aree boscate, ancorché percorse da incendi, rientrano tra le tipologie di beni su cui vige la tutela paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

E' doveroso precisare però che in tale contesto è stata riscontrata la presenza di alberature singole e di aree non classificabili come bosco, caratterizzate per lo più da superfici arbustate, pertanto tale vincolo non sussiste.

2.1 DEFINIZIONE DI BOSCO

La definizione di bosco in Regione Lombardia è contenuta e disciplinata all'Art. 42 del "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", approvato con L.R. 31/2008 ed entrato in vigore il 25.12.2008.

In base a questo articolo, sono considerati bosco:

- a) "le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e lato minore non inferiore a 25 metri";
- b) "i rimboschimenti e gli imboschimenti";
- c) "le aree già boscate, prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco non autorizzate".

Inoltre sono assimilati a bosco:

- a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;
- b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali ed incendi;

c) le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.

I confini amministrativi, i confini di proprietà o catastali, le classificazioni urbanistiche e catastali, la viabilità agro-silvo-pastorale ed i corsi d'acqua minori non influiscono sulla determinazione dell'estensione e delle dimensioni minime delle superfici considerate bosco.

La colonizzazione spontanea di specie arboree o arbustive su terreni non boscati dà origine a bosco solo quando il processo è in atto da almeno cinque anni.

2.2 TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

L'Art. 43, comma 1, della L.R. 31/2008 afferma che "si intende per trasformazione del bosco ogni intervento artificiale che comporta l'eliminazione della vegetazione esistente oppure l'asportazione o la modifica del suolo forestale, finalizzato ad una utilizzazione diversa da quella forestale". In base quanto sopra detto quindi appare evidente che, laddove nella fascia censita si identifichi una formazione boscata, l'iter da seguire sarà quello relativo alla trasformazione del bosco.

La Regione Lombardia ha approvato regole per la concessione o il diniego di autorizzazioni alla "trasformazione del bosco". Queste regole sono contenute:

- nella L.r. 31/2008 ("Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale") in particolare all'articolo 43;
- nella d.g.r. 675/2005 ("Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi"), approvata dalla Giunta regionale della Lombardia in applicazione dell'art. 43 della l.r. 31/2008 e dell'art. 4 del d.lgs. 227/2001.

Sono infine definite le procedure per gli iter amministrativi e per raccordare le autorizzazioni alla trasformazione del bosco con l'iter delle autorizzazioni paesaggistiche e idrogeologiche.

I criteri sono stati approvati con dgr 675/2005 e successivamente modificati e integrati in alcune occasioni (d.g.r. 2024/2006, d.g.r. 3002/2006, d.g.r. 2848/2011, d.g.r. 6090/2016).

2.3 I PIANI DI INDIRIZZO FORESTALI INTERESSATI

2.3.1 PIF Provincia di Milano

La Città metropolitana di Milano, con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.8 del 17 marzo 2016, ha approvato il Piano di Indirizzo Forestale (PIF), con validità 15 anni, in revisione del previgente strumento, scaduto nel 2014, e in adeguamento ai contenuti delle nuove disposizioni di redazione dei Piani di Indirizzo Provinciale dettati dalla D.G.R. 24 luglio 2008 n. 8/7728.

L'ambito di applicazione del PIF è costituito dalla superficie forestale ricadente nel territorio di competenza amministrativa della Città metropolitana di Milano, ivi compresa l'area del Parco Regionale Agricolo Sud Milano.

Il PIF prevede che per interventi superiori a 100 mq, è obbligatoria l'esecuzione di interventi compensativi a carico del richiedente. La tipologia degli interventi e degli oneri compensativi sono esplicitati agli artt.: 42, 43 e 44, nonché nel relativo allegato denominato: "Allegato 1".

La richiesta per il rilascio delle autorizzazioni paesistica e forestale alla trasformazione deve essere inoltrata all'ente forestale, accompagnata dalla documentazione paesistica ai sensi dell'Accordo ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12/12/2005 tra Regione Lombardia e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della documentazione forestale di cui al punto 2.2.b) dell'allegato 1 alla D.G.R. 675/2005 e s.m.i..

Nel tratto interessato dagli interventi non sono impattati boschi definiti come non trasformabili e per essere precisi non sono presenti boschi cartografati.

Gli interventi in esame sembrerebbero quindi rientrare in quanto previsto dall'art. 41 per le cosiddette "trasformazioni speciali" che riguardano l'adeguamento di edifici e infrastrutture presenti sul territorio.

In base all'Art 43 l'intero territorio soggetto al PIF è classificato come territorio a "insufficiente coefficiente di boscosità" da cui derivano specifiche modalità di calcolo per le compensazioni.

Le aree interferite ricadono in ambiti ordinari ai sensi del PIF per le cui compensazioni si applica la relativa tabella allegata al piano e di seguito riportata.

TABELLA DEI RAPPORTI DI COMPENSAZIONE

Scopo della trasformazione	Boschi indicati in tavola 3 come non trasformabili	Boschi indicati in tavola 3 come trasformabili ricadenti in vincolo idrogeologico, ricadenti, come indicato in tavola 4	Boschi indicati in tavola 3 come trasformabili sottoposti a vincolo paesistico emesso con specifico provvedimento (art. 136 d.lgs. 42/2004) come indicato in tavola 4.	Boschi indicati in tavola 3 come trasformabili compresi in PLIS, come indicato in tavola 4.	Altri boschi indicati in tavola 3 come trasformabili
Trasformazioni urbanistiche	non possibili	1:3	1:3	1:3	1:2
Trasformazioni speciali e non cartografabili	non possibili	1:3	1:3	1:3	1:2
Reti di pubblica utilità	1:5	1:3	1:3	1:3	1:2
Opere (pubbliche o private) di difesa dall'inquinamento idrico, del suolo, atmosferico ed acustico, purchè dichiarate di pubblica utilità	1:4	1:3	1:3	1:3	1:2
Opere di prevenzione dagli incendi boschivi coerenti col piano AIB;	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti
Viabilità agro-silvo-pastorale non prevista dal piano VASP o dai PAF	non possibili	1:3	1:3	1:3	1:2
Trasformazioni agricole (San Colombano)	1:3	1:3	1:3	1:3	1:2
Interventi di conservazione della biodiversità o del paesaggio	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti
Altre opere pubbliche	1:5	1:4	1:4	1:4	1:3
Cave, discariche	1:5	1:3	1:3	1:3	1:3

Nelle specifico le aree interferite rientrano tra quelle speciali e non cartografabili non diversamente localizzabili ed interessano opere e reti di pubblica utilità per cui il rapporto di compensazione si intende pari a 1:2.

2.3.2 PIF Provincia di Lodi

Il PIF della Provincia di Lodi richiama all'art.11 le procedure di rilascio delle autorizzazioni forestali alla trasformazione del bosco. Dette autorizzazioni sono subordinate all'assunzione, da parte dei richiedenti, di un impegno a realizzare interventi compensativi nella misura prescritta dall'art. 12 delle Norme d'attuazione del PIF. In tutto il territorio provinciale è vietata la trasformazione dei boschi. In deroga al principio generale, l'autorizzazione alla trasformazione può essere concessa dalle autorità preposte (l'Amministrazione provinciale, ovvero il Consorzio di gestione del Parco Adda Sud, negli ambiti di rispettiva competenza), previa valutazione delle possibili alternative per alcuni interventi tra cui per la realizzazione di opere di pubblica utilità come il caso in esame.

In conformità e ad integrazione dei criteri regionali per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi (d.g.r. 675/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni), il PIF stabilisce che:

a) per i mutamenti di destinazione d'uso dei boschi, è sempre obbligatoria la compensazione con rimboschimenti e, o imboschimenti (ad eccezione delle circostanze in cui il mutamento di destinazione riguardi una superficie inferiore ai 100 mq);

b) in considerazione dell'insufficiente coefficiente di boscosità provinciale, il rapporto di compensazione da applicare non può essere inferiore a 5 nel caso il disboscamento ricada nelle seguenti Unità di Piano:

- naturalistica;
- cintura periurbana;
- faunistico-venatoria;

Lo stesso rapporto di compensazione (1 : 5) e da applicare nell'ipotesi in cui il disboscamento ricada al di fuori delle unità di piano sopra menzionate, ma all'interno delle aree riconosciute appartenente alla RETE DEI VALORI AMBIENTALI di 1° e 2° livello, come qualificate e perimetrate dal Piano territoriale di coordinamento provinciale vigente alla stesura del presente documento.

Il rapporto di compensazione non può essere inferiore a 4 per interventi di disboscamento realizzati nel restante territorio provinciale.

Le aree interessate dai lavori ricadono in ambiti ordinari per cui vale il rapporto di compensazione 1:4

3 AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

3.1 ITER AMMINISTRATIVO

La richiesta di autorizzazione deve essere presentata all'ente locale competente ai sensi della l.r. 31/2008, ossia: agli uffici territoriali di Regione Lombardia (di seguito "UTR") per il restante territorio. Per quanto riguarda le competenze degli uffici regionali, qualora un'istanza riguardasse il territorio di due o più URT, la competenza è in capo alla UTR nel cui territorio ricade la maggior parte di bosco da trasformare definitivamente. L'UTR competente deve chiedere un parere alle altre UTR territorialmente interessate, le quali compilano la "relazione tecnico forestale" (paragrafo 6.1) o la "relazione tecnico forestale semplificata" (paragrafo 7.6), oltre ad altra documentazione che la UTR competente ritenesse necessario richiedere

Il rilascio o il diniego dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco devono essere precedute da una "relazione tecnico forestale semplificata" obbligatoriamente redatta da un dottore forestale o dottore agronomo. In tale relazione si esprime un parere:

- sulla compatibilità della trasformazione richiesta con le previsioni e le prescrizioni del Piano di Indirizzo Forestale;
- sulla possibilità e opportunità di effettuare la trasformazione su altri boschi di minor valore che il PIF classifica come trasformabili;
- sulla compatibilità degli interventi di compensazione proposti dal richiedente con le previsioni e le prescrizioni del PIF;
- sulla congruità economica degli interventi di compensazione proposti dal richiedente.

La relazione è redatta dagli uffici dell'ente locale predisposto al rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco.

Nei comuni classificati "pianura" da ISTAT, rimboschimenti su terreni non boscati di estensione da due a cinque volte la superficie distrutta, in funzione del valore biologico del bosco L'obbligo di eseguire tali interventi, scatta solo quando la trasformazione riguarda una superficie > 100 mq come stabilito dalla recente d.g.r. 6090/2016.

L'art. 43 c. 4 della l.r. 31/2008 prevede interventi compensativi differenziati a seconda del fatto che il "coefficiente di boscosità" dell'area in cui si trova il bosco oggetto di trasformazione sia elevato o insufficiente. Nello specifico nelle aree con insufficiente coefficiente di boscosità, di norma identificate con quelle di pianura, i rimboschimenti compensativi devono essere realizzati con specie autoctone, preferibilmente di provenienza locale su superfici ***non boscate di estensione almeno doppia di quella trasformata***, da sottoporre a regolare manutenzione fino all'affermazione.

Le opere di mitigazione o di rinverdimento connesse alla realizzazione a regola d'arte delle opere per le quali si è richiesta la trasformazione non possono essere considerati interventi compensativi.

Gli interventi compensativi devono essere realizzati in aree destinate all'agricoltura dal "piano delle regole" del "Piano del Governo del Territorio", ai sensi dell'art. 10 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Non possono essere realizzati interventi compensativi:

- a) in aree comprese all'interno del "tessuto urbano consolidato" individuato dal "Piano di Governo del Territorio";
- b) in superfici boscate suscettibili di trasformazioni ordinaria a delimitazione esatta a finalità urbanistica o per attività di cava o per altri motivi (cfr. d.g.r. 7728/2008, parte II, paragrafo 4.3.1);
- c) in aree boscate recintate o comunque precluse al pubblico passaggio, a meno che la recinzione o il divieto di accesso non siano motivati solo da ragioni di tutela della sicurezza dei visitatori o di tutela della biodiversità;
- d) in boschi che hanno beneficiato di interventi selvicolturali o cure colturali con finanziamento pubblico, per tutta la durata del "periodo di impegno";
- e) in boschi creati con finanziamento pubblico, per tutta la durata del "periodo di impegno".

Rimboschimenti ed imboschimenti devono essere costituiti da popolamenti arborei di latifoglie e/o conifere, governati ad alto fusto e realizzati secondo le prescrizioni art.49 r.r. 5/2007 e s.m.i., in particolare al capo III “Rimboschimenti ed imboschimenti”

Gli imboschimenti possono essere realizzati sia su terreni incolti che agricoli, compresi quelli occupati da impianti di arboricoltura da legno, purché per tali impianti siano scaduti gli obblighi di mantenimento e di cura legati ai contributi europei ricevuti. Altra condizione, ovviamente, è che il ter-reno non sia già classificato come “bosco” ai sensi della l.r. 31/2008. Gli interventi compensativi consisteranno nelle opportune cure colturali (diradamenti, rinfoltimenti, interventi per l’incremento della biodiversità, piccole opere il legno e percorsi per la fruizione, ecc.) per trasformare l’impianto di arboricoltura in bosco.

In alternativa alla realizzazione degli impianti compensativi il richiedente può optare per la loro monetizzazione previa accettazione dell’Ente competente che non è obbligatoria.

Il richiedente può infatti richiedere all’Ente competente per il rilascio dell’autorizzazione che sia quest’ultimo ad eseguire gli interventi compensativi al posto del richiedente, versando le quote corrispondenti all’esecuzione degli interventi compensativi.

Qualora l’ente accetti, il richiedente deve versare (prima del rilascio dell’autorizzazione) una somma pari al “costo di compensazione” maggiorata del 20% quale rimborso spese per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le procedure di gara svolte dalla Pubblica Amministrazione.

Qualora l’ente accetti, il richiedente deve versare (prima del rilascio dell’autorizzazione) una somma pari al “costo di compensazione” maggiorata del 20% quale rimborso spese per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le procedure di gara svolte dalla Pubblica Amministrazione.

Si ricorda che il “costo di compensazione” è determinato dalla sommatoria del:

- costo del soprassuolo;
- costo del terreno.

Il costo del soprassuolo è determinato dalla d.g.r. 7/13900/2003 e corrisponde ad € 2,1114 (pari a € 21.114,00/ettaro) per ogni mq di bosco trasformato incrementato a € 2,5867 €/m per le istanze di trasformazione presentate dal 1° gennaio 2017

Il costo del terreno nel caso di aree ad indice di boscosità insufficiente corrisponde al “valore agricolo medio” del terreno in cui si presume si dovrà effettuare l’intervento di imboschimento o rimboschimento.

3.2 COMPETENZE TERRITORIALI

La richiesta di autorizzazione deve essere presentata all’ente locale competente ai sensi della L.R. 31/2008, ossia:

- agli Enti gestori di parchi e riserve regionali nel caso i terreni siano in aree protette;
- alle Comunità montane, per il territorio di competenza esterno a parchi e riserve;
- alle Province per il restante territorio.

Nel caso di richieste di trasformazione di boschi d’alto fusto in assenza di PIF (art. 43, c. 5, L.R. 31/2008), la cui autorizzazione è rilasciata dalla Provincia, l’istanza deve essere presentata all’ente locale sopra elencato.

Nel caso specifico, il tratto autostradale oggetto della presente relazione, ricade in parte nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano (PASM).

Più precisamente, il Parco Agricolo Milano Sud interessa, tra quelli attraversati dall’intervento, i Comuni di San Giuliano Milanese, Melegnano e Cerro al Lambro.

Uno dei confini del PASM coincide con il punto in cui il tracciato autostradale incontra il fiume Lambro ovvero il confine tra il Comune di Cerro al Lambro ed il Comune di San Zenone al Lambro.

Il territorio dei Comuni di San Giuliano Milanese, Melegnano, Cerro al Lambro, San Zenone al Lambro sono in Provincia di Milano; il territorio dei Comuni di Tavazzano con Villavesco, Lodi Vecchio e Borgo San Giovanni sono in Provincia di Lodi. Di seguito una tabella per schematizzare quanto sopradetto.

Referenti operativi per le istruttorie delle pratiche di trasformazione del bosco (art. 43 l.r. 31/2008)					
UTR	Provincia	Referente	Telefono	email	PEC
Bergamo	Bergamo	Luca Cremaschi	035 27 63 60	luca_cremaschi@regione.lombardia.it	bergamoregione@pec.regione.lombardia.it
Brescia	Brescia	Cecilia Ardesi	03 03 46 03 03	cecilia_ardesi@regione.lombardia.it	bresciaregione@pec.regione.lombardia.it
Brianza	Lecco e Monza	Stefano Pirovano	03 41 35 89 37	stefano_pirovano@regione.lombardia.it	brianzaregione@pec.regione.lombardia.it
Città metropolitana	Milano e Lodi	Carmela Todino	02 67 65 07 53	carmela_todino@regione.lombardia.it	cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it
Città metropolitana	Milano e Lodi	Serena Marranini	02 67 65 07 65	serena_marranini@regione.lombardia.it	cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it
Insubria	Como	Luca Corti	031 32 05 56	luca_corti@regione.lombardia.it	insubriaregione@pec.regione.lombardia.it
Insubria	Como	Luca Gini	031 32 25 58	luca_gini@regione.lombardia.it	insubriaregione@pec.regione.lombardia.it
Insubria	Varese	Luigi Ghirardelli	03 32 33 83 62	luigi_ghirardelli@regione.lombardia.it	insubriaregione@pec.regione.lombardia.it
Insubria	Varese	Paola Agatea	03 32 33 83 55	paola_maria_agatea@regione.lombardia.it	insubriaregione@pec.regione.lombardia.it
Pavia	Pavia	Fulvio Guerzi	03 82 59 43 22	fulvio_guerzi@regione.lombardia.it	paviaregione@pec.regione.lombardia.it
Val Padana	Cremona	Massimo delle Noci	03 72 48 53 48	massimo_dellenoci@regione.lombardia.it	valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it
Val Padana	Mantova	Mirta Fedrigoli	03 76 23 25 09	mirta_fedrigoli@regione.lombardia.it	valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Si ricorda che le pratiche sono di competenza degli enti gestori dei parchi e delle riserve regionali nel territorio di tali aree protette e, nel territorio montano non rientrante in parchi regionali e riserve regionali, delle Comunità montane

3.3 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

L'istanza, da presentare via posta elettronica certificata all' ente forestale competente a marca da bollo Digitale , deve contenere la seguente documentazione allegata:

1) autocertificazione del richiedente (redatta secondo quanto previsto dal D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47), relativa a:

- titolo di possesso dei terreni per i quali si chiede la trasformazione (non obbligatorio)
- in caso di lavori pubblici di pubblica utilità);
- scopo per il quale viene richiesta la trasformazione.

2) assenso del proprietario, qualora non coincida col richiedente, ad eseguire il disboscamento (non obbligatorio in caso di lavori pubblici o di pubblica utilità);

3) corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede

la trasformazione, in formato shape file, distinguendo le aree per le quali si chiede la trasformazione definitiva da quelle oggetto di trasformazione temporanea;

4) planimetria catastale con indicazione precisa delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento, prodotta

– se tecnicamente possibile in un'unica tavola, riportante il confine del bosco prima e dopo l'intervento;

5) dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico vigente o asseverazione di conformità urbanistica redatta dal progettista ;

6) descrizioni sintetica del bosco da trasformare, e di quello presente nel contesto, e valutazione di possibili alternative di minore impatto ambientale, redatte da un dottore forestale o altro professionista competente per legge;

7) in caso di presenza di vincolo idrogeologico, progetto dell'opera, con sezioni "ante et post operam", e indicazione precisa dei volumi di sterri e riporti, definizione delle opere di contenimento delle terre;

8) idonea documentazione fotografica;

9) in caso di obbligo di interventi compensativi, il "progetto di compensazione proposta" , ossia un progetto definitivo redatto da un tecnico abilitato

d) proponente gli interventi compensativi e costituito da:

- relazione tecnica dettagliata degli interventi compensativi proposti;
- corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti;
- computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, in caso di trasformazione in aree con elevato coefficiente di boscosità;
- computo metrico degli interventi compensativi proposti, in caso di trasformazione in aree con insufficiente coefficiente di boscosità;
- piano di manutenzione dei rimboschimenti/imboschimenti.

10) assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto di interventi compensativi all'esecuzione degli interventi compensativi e, in caso di inadempimento parziale o totale

nell'esecuzione degli stessi, all'intervento sostitutivo dell'ente pubblico;

11) nel caso in cui il richiedente intenda proporre la monetizzazione degli interventi compensativi, allegare una "Richiesta di monetizzazione", sottoscritta dal richiedente l'autorizzazione, con relativa

indicazione della quota da corrispondere ed impegno a versare la stessa nei tempi e con le modalità che verranno comunicate dall'Ente, pena la mancata validità dell'Autorizzazione;

12) estremi di eventuali altre autorizzazioni già rilasciate.

La documentazione di cui ai precedenti punti 9) e 10) non è necessaria qualora si proceda alla "monetizzazione" degli interventi compensativi oppure quando questi ultimi non sono dovuti. Per le trasformazioni con finalità di ripristino delle attività agricole esonerate dall'esecuzione degli interventi compensativi è sufficiente presentare la documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2), 3),4)e 7).

3.3.1 Calcolo del costo di compensazione

I fattori che determinano il costo della compensazione sono, in dettaglio:

- superficie di bosco distrutta (Sd), in metri quadrati;
- valore del suolo (Vs), dato dal Valore Agricolo Medio (V.A.M.) del suolo seminativo irriguo nel caso di "aree con insufficiente coefficiente di boscosità", determinato annualmente per Provincia e Regione Agraria;
- valore del soprassuolo (Vss), fissato periodicamente dalla Regione;
- rapporto di compensazione (Rc), quantificato in base a parametri quali la forma di governo, il tipo forestale, la presenza di vincoli ex R.D.L. 3267/1923 e/o D.Lgs. 42/2004, la presenza di regimi specifici di tutela, etc secondo quanto indicato dai PIF.

Il costo della compensazione si determina secondo la seguente espressione:

$$\text{costo (€)} = Sd \times Rc \times (Vs + Vss)$$

Nelle "aree con insufficiente coefficiente di boscosità" come quelle interessate dal presente progetto, per calcolare la quota da versare in caso di "monetizzazione" si procede come di seguito.

Ai sensi dell'Allegato 2 della d.g.r. 6090/2016, per ogni mq di terreno da rimboschire o imboschire, si determina:

- il "costo del suolo", come da paragrafo 5.2 d);
- il "costo del soprassuolo", come da paragrafo 5.2 c).

La somma di tali importi, moltiplicata per la superficie (in mq) da rimboschire o imboschire, si ottiene il "costo di compensazione", a cui viene aggiunta l'eventuale maggiorazione per la monetizzazione.

Nelle "aree con insufficiente coefficiente di boscosità", l'ente beneficiario della "monetizzazione" è tenuto a realizzare la stessa superficie di imboschimenti o rimboschimenti che avrebbe dovuto realizzare il destinatario della autorizzazione, anche avvalendosi delle superfici inserite nell'Albo delle opportunità di compensazione (paragrafo 2.2.c).

Il calcolo del rapporto di compensazione per la Provincia di Lodi si fa verificando l'appartenenza o meno delle aree boscate alle Unità di Piano naturalistica, cintura periurbana e faunistico-venatoria, nonché alle zone facenti parte della RETE DEI VALORI AMBIENTALI di 1° e 2° livello, così come qualificate e perimetrate nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lodi, approvato con

Delibera del Consiglio Provinciale n. 30 del 18 luglio 2005. In particolare l'esclusione delle aree boscate dalle aree sopradette è stata verificata sulle tavole delle indicazioni di Piano-Sistema fisico naturale - tav. 2.1 a.

Il rapporto di compensazione per la Provincia di Lodi sarà quindi pari a 1:4, rapporto che è previsto per gli interventi di trasformazione realizzati nel territorio provinciale non ricompreso nei territori così come sopra classificati.

Il valore del suolo (Vs) di ricava dal Valore Agricolo Medio (V.A.M.) del suolo seminativo irriguo (nel caso di "aree con insufficiente coefficiente di boscosità" come quelle in esame), determinato (ex articolo 41 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.) per ogni Provincia e per la Regione Agraria nella quale ricadono i Comuni di appartenenza delle aree boscate rilevate.

In particolare, per la Provincia di Milano (Regione Agraria n. 6 - Pianura tra Lambro ed Adda), la Commissione Provinciale Espropri ha approvato, nella seduta del 26/1/2017, un V.A.M. per il seminativo irriguo - riferito all'anno 2017 - pari a 7,71 €/mq.

Per la Provincia di Lodi (Regione Agraria n. 1 - Pianura di Lodi), la Commissione Provinciale Espropri ha approvato, con approvati con delibera n 1 del 27 gennaio 2015, un V.A.M. per il seminativo irriguo - riferito all'anno 2015 - pari a 6,50 €/mq.

Il valore del soprassuolo (Vss), fissato periodicamente dalla Giunta Regionale; l'intervento più recente è il decreto 11846 del 18.11.2016, valido per il triennio 2017-2019 che fissa il valore ad € 2,5867 €/m per le istanze di trasformazione presentate dal 1° gennaio 2017

Per le trasformazioni temporanee (dove il bosco viene distrutto in fase di cantierizzazione, per venire poi ricostituito al termine dei lavori, se non superiori ai cinque anni), il calcolo segue la stessa procedura delle trasformazioni permanenti; il costo effettivo è però computato per ogni mese, o frazione di mese, di trasformazione temporanea e viene calcolato pari allo 0,75% di quello che avrebbe qualora la trasformazione fosse definitiva.

Il costo della compensazione per le trasformazioni temporanee si determina quindi secondo la seguente espressione:

$$\text{costo (€)} = Sd \times Rc \times (Vs + Vss) \times 0.0075 \times m$$

dove:

m = numero dei mesi di cantierizzazione.

Il costo di ripristino a bosco (o rimboschimento) è a totale carico del richiedente l'autorizzazione.

È possibile, previa autorizzazione e versamento dei costi di compensazione residui, convertire una trasformazione temporanea in definitiva. La trasformazione temporanea del bosco è soggetta anch'essa ad autorizzazione paesaggistica, nei casi previsti dal d.lgs. 42/2004.

Nel caso di aree a insufficiente di boscosità, il destinatario dell'autorizzazione può procedere a rea-lizzare direttamente nuovi boschi, secondo quanto indicato al paragrafo 5.2.a): la superficie da imboschire è quella che risulterebbe in caso di trasformazione definitiva, moltiplicata per un coefficiente pari al rapporto fra il costo di compensazione da versare in caso di trasformazione temporanea e il costo di compensazione da versare in caso di trasformazione definitiva.

In caso di monetizzazione, la trasformazione temporanea è anch'essa soggetta alla maggiorazione del 20%.

3.3.2 Monetizzazione degli interventi

La legge regionale della Lombardia prevede che il richiedente l'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso per le aree boscate effettui direttamente gli interventi compensativi, o che, in alternativa, monetizzi tali interventi alla Provincia di competenza, che li effettuerà in sua vece. In tal caso, il costo teorico delle opere viene aumentato del 20%, per i relativi costi di gestione.

4 AUTORIZZAZIONE ALL'ABBATTIMENTO DI PIANTE ISOLATE, FILARI E AREE NON ASSIMILABILI A BOSCO

La piante tutelate all'interno dei territori è disciplinata dai regolamenti comunali del verde. Qui di seguito se ne riposta una sintesi suddivisa per ciascuna ambito comunale.

4.1 COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE (MI)

Nel Comune di San Giuliano Milanese (MI), l'abbattimento delle alberature è liberamente eseguibile previa comunicazione all'Ufficio Ecologia del Comune. In tale comunicazione dovranno essere adottate le motivazioni dell'abbattimento.

Se le piante da abbattere ricadono all'interno del Parco agricolo Sud Milano, allora l'autorizzazione all'abbattimento va inoltrato all'Ente Parco. Dato che l'area nel Comune di San Giuliano Milanese immediatamente vicina all'attuale sede autostradale ricade nella sua totalità all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, per questo Comune si prenderà in considerazione l'iter amministrativo proprio dell'Ente Parco.

4.2 COMUNE DI MELEGNANO (MI)

Nel Comune di Melegnano (MI) vige un Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato approvato con delibera del C.C. n. 104 del 20/12/11.

Tale regolamento tutela il patrimonio arboreo ed arbustivo pubblico e privato entro i confini comunali, sia esistente che di nuova formazione, escluse le zone boscate soggette a legislazione regionale, le colture arboree e le piante da frutto. In base a tale Regolamento sono oggetto di protezione gli alberi o gruppi di alberi con circonferenza del tronco, misurata a petto d'uomo (130 cm da terra), di almeno 60 cm e/o con almeno 10 metri di altezza. Sono altresì tutelate le siepi pubbliche o private qualora rivestano particolare interesse storico, ambientale, paesaggistico rilevate ed elencate appositamente dall'Amministrazione Comunale.

La richiesta di autorizzazione è subordinata alla presentazione di domanda, in carta semplice, indirizzata all'Ufficio Ambiente, nella quale saranno indicate le motivazione dell'intervento richiesto. Salvo in casi di pericolo imminente o di forza maggiore, le autorizzazioni verranno rilasciate entro 30 giorni trascorsi i quali esse si intendono formulate favorevolmente.

In base al Regolamento sopra citato (Art. 4), in caso di abbattimento, l'Amministrazione Comunale chiederà di reintegrare nuovi alberi di precisa specie e dimensione in sostituzione di quelli rimossi.

Qualora, in sede di rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento, le caratteristiche dell'area oggetto di intervento non permettano l'intervento di compensazione, L'Amministrazione comunale ha la facoltà di richiedere al proprietario la messa a dimora di nuovi alberi (con rapporto 1:3) anche in aree di proprietà della Città. In alternativa sarà possibile monetizzare l'intervento secondo i criteri di cui al comma successivo.

Nel caso in cui l'intervento di compensazione venga sostituito da una monetizzazione, il valore da corrispondere a reintegro del patrimonio arboreo, verrà determinato sulla base dei prezzi delle forniture desunti dal listino prezzi ornamentali adottato dal Comune e/o Provincia o Regione e relativo all'anno in vigore al momento del rilascio dell'autorizzazione, o individuato dal Comune in funzione delle necessità

4.3 CERRO AL LAMBRO (MI)

Nel caso del Comune di Cerro al Lambro (MI) l'abbattimento delle alberature è liberamente eseguibile previa comunicazione all'Ufficio Tecnico.

4.4 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Nel Comune di San Zenone al Lambro (MI), l'abbattimento delle piante è liberamente eseguibile pertanto si rimanda ad eventuali prescrizioni a livello provinciale.

4.5 TAVAZZANO CON VILLAVESCO (LO)

Nel caso del Comune di Tavazzano con Villavesco (LO) gli abbattimenti delle piante sono regolamentati dal "Regolamento per la disciplina della salvaguardia e della formazione del verde" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/03/2007 così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 17/05/2007. Nello specifico, tale regolamento ammette l'abbattimento della vegetazione arborea "per prevalenti ed inderogabili interessi pubblici" (art.4 comma 2). All'Art. 6 del suddetto Regolamento si specifica l'iter amministrativo per arrivare all'abbattimento di alberi anche monumentali e di particolare interesse. L'elenco aggiornato degli alberi monumentali presenti sul territorio comunale è allegato al Regolamento suddetto.

All'Art. 12 si specifica che le piante abbattute devono essere sostituite con esemplari che abbiano almeno la metà del diametro dell'albero tagliato o comunque non inferiore a 20 cm.

4.6 LODI VECCHIO (LO)

Nel Comune di Lodi Vecchio (LO) gli abbattimenti di singoli esemplari arborei, di filari o di raggruppamenti vengono gestiti secondo quanto previsto dal "Regolamento del verde" comunale. In particolare all'Art. 4.2 si specifica che in ambito agricolo sono sottoposti a tutela alberi isolati, piccoli gruppi e formazioni, con una circonferenza del tronco di almeno 80 cm. Per essi, in caso di abbattimento e fatte salve le colture arboricole, è d'obbligo un parere espresso dall'Ufficio tecnico comunale. In tutto il territorio comunale, fatte salve le colture arboricole, le alberature che vengono soppresse devono essere sostituite, compatibilmente con l'esistenza di condizioni idonee per lo sviluppo delle piante e in assenza di prevalenti interessi pubblici.

4.7 BORGO SAN GIOVANNI (LO)

Il Comune di Borgo San Giovanni (LO) ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 28/09/2010 il Piano del Governo del Territorio (P.G.T.). All'interno del Piano delle Regole (Art. 52 N.d.A.) si legge che, all'interno delle aree agricole seminative, l'abbattimento di elementi arborei puntuali, di filari arborei o di macchie ed aree alberate è vietato qualora si ricada all'interno dei corridoi ambientali sovra sistemici di importanza provinciale. All'Art. 61 inoltre si vieta l'abbattimento degli alberi con più di 20 anni di età qualora essi ricadano all'interno delle aree a verde privato di particolare pregio. Per le modalità dei tagli in ambito agricolo, i tempi e i reimpianti valgono le prescrizioni di cui alla tabella successiva.

Anche nell'Allegato al Documento di Piano denominato "indice fogliare (2.7)" si disciplinano i tagli arborei in campo agricolo (Art. 10) e vi è disciplinata la metodologia con cui compensare gli abbattimenti effettuati. Questa si basa sul Leaf Area Index (L.A.I.) sottratto con l'abbattimento.

Tipologia	Taglio	Obbligo di reimpianto	Parametri di reimpianto	di
Zone arboree naturalizzate	Consentito	X	Applicazione L.A.I.	tabelle
Filari esistenti	Consentito	X	Applicazione L.A.I.	tabelle
Alberi sparsi	Consentito	X	Applicazione L.A.I.	tabelle
Alberi monumentali e di rilevanza paesistica	Non consentito			
Pioppeto (a filare e razionale)	Consentito	X con pausa a norma di PSR	Applicazione L.A.I.	tabelle
Nuove piantumazioni a filare	Consentito	X	Applicazione L.A.I.	tabelle

4.8 PARCO AGRICOLO SUD MILANO

L'Ente Parco deve rilasciare l'autorizzazione all'abbattimento di qualsiasi esemplare arboreo (pianta singola o in filare), delle siepi, degli arbusteti e di qualsiasi formazione vegetale presente sul territorio del PASM.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000 viene approvato il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano. All'Allegato C si disciplinano gli interventi silvo-colturali: lo sradicamento delle piante e l'estrazione delle piante nelle fasce alberate sono vietate salvo specifica autorizzazione dell'ente gestore, che comunque prevedrà l'obbligo del reimpianto di un numero di piante o di una superficie arborea almeno doppia rispetto a quella eliminata.

5 ATTIVITA' DI RILIEVO

5.1 IL LAVORO PREPARATORIO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CENSIMENTI

Il presente censimento si inquadra come aggiornamento del censimento svolto nel 2011 sulla stessa tratta. Nell'organizzazione dei lavori si è quindi partiti dal precedente censimento mantenendo la stessa struttura e modalità organizzativa per consentire una continuità di lettura nelle due fasi temporali.

A tal fine è stata mantenuta la codifica attribuita ai singoli elementi nel 2011 attribuendo i nuovi codici degli elementi aggiunti con un progressiva che parte dal numero 452 seguendo lo stesso ordine utilizzato in precedenza vale a dire in direzione nord da Lodi a Milano e poi da Milano e Lodi in direzione sud.

Al fine di agevolare il lavoro in campo sono state predisposte delle carte di campagna in cui è stata sovrapposta la planimetria di progetto dell'opera e dell'area di intervento all'ortofoto del sito verificando anche i mutamenti intervenuti analizzando le ortofoto a diverse scale temporali (2012 e 2017). Su tale base sono stati individuati mediante fotointerpretazione aerea, tutti gli elementi vegetazionali presumibilmente oggetto di rilievo suddividendoli tra elementi puntuali, areali e lineari. Questo lavoro è risultato particolarmente prezioso per l'organizzazione degli spostamenti e pianificazione degli accessi alle aree su cui svolgere i rilievi.

5.2 L'ORGANIZZAZIONE DEI RILIEVI IN CAMPO

5.2.1 Accesso alle aree e sicurezza dei rilevatori

I sopralluoghi in campo sono stati eseguiti nel novembre 2017 da personale qualificato laureato in Scienze Forestali, Scienze Naturali e Scienze Biologiche appositamente formato in merito alle procedure in campo ed alle disposizioni per la sicurezza.

5.2.2 Contenuti dei rilievi per il censimento della vegetazione

Il rilievo ha interessato tutti gli elementi arborei e arbustivi presenti sul sito in cui verrà realizzato il progetto.

Nello specifico, l'attività di censimento vegetazionale è consistita:

- Nella verifica della presenza dell'elemento derivante dalla foto interpretazione e del suo corretto posizionamento mediante rilievo della coordinate mediante GPS;
- nella classificazione del soggetto censito (a livello di specie, ovvero a livello di genere);
- nel rilevamento delle caratteristiche del soggetto censito (classificazione - vedi di seguito la classificazione adottata, altezza, diametro)
- nella produzione di un'adeguata documentazione fotografica del soggetto censito;
- nell'analisi vegetazionale del soggetto censito (stato vegetativo ovvero condizione fitosanitaria, valutazione della possibile trapiantabilità ed eventuali note).

5.2.3 Individuazione e classificazione delle tipologie vegetazionali

Ad ogni formazione vegetale censita è stato dato un numero identificativo univoco (ID) adottando lo stesso criterio utilizzato nel censimento 2011. Nello specifico gli elementi che si sono mantenuti rispetto al precedente censimento hanno mantenuto la stessa numerazione mentre i nuovi sono stati numerati con un progressivo numerico che, partendo dall'ultimo ID attribuito del censimento 2011 (451), seguendo il medesimo ordine e priorità (da Lodi a Milano in direzione Nord e da Milano a Lodi in direzione sud).

A tal fine le formazioni censite sono state suddivise in tipologie in relazione alla struttura ed architettura compositiva delle piante secondo i criteri del censimento 2011:

- PS, pianta singola: esemplare arboreo isolato o parte di un gruppo di pochi esemplari comunque identificabili singolarmente (sia piante a singolo fusto che esemplari policormici);
- PSF, piante singole in filari: esemplari arborei con caratteristiche simili a quei soggetti censiti come PS e disposti secondo una linea (in filare);

- FLNB, formazioni lineari non boscate: formazioni lineari arboree e/o arbustive composte da soggetti non numerabili ovvero da arbusti le cui ceppaie non sono più facilmente distinguibili le une dalle altre;
- ANB, aree non assimilabili a bosco: aree composte da vegetazione arborea e/o arbustiva non classificabili come bosco (ai sensi della L.R. 31/2008), poiché non rispondenti ad uno dei seguenti requisiti:
- copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al 20%;
 - superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati;
 - lato minore non inferiore a 25 metri.
- B, bosco: area classificabile come bosco ai sensi della L.R. 31/2008;
- FAB, formazioni assimilabili a bosco: aree che non sono bosco ma che vengono classificate come tali ai sensi della L.R. 31/2008 (aree percorse da fuoco, ecc.);

Nella scheda identificativa di PS, PSF, FLNB e ANB si sono inserite le seguenti informazioni:

- ID: numero univoco identificativo del soggetto censito e corrispondente al file GPS registrato durante l'attività di censimento in campo; nel caso delle PSF è stato attribuito un unico ID al filare ed una lettera ad ogni soggetto del filare.
- Provincia ove ubicato il soggetto censito
- Comune ove ubicato il soggetto censito; nel caso in cui la formazione censita sia ricaduta sul confine di due Comuni, si sono indicati entrambi e nelle note si è quantificata l'estensione ricadente in ciascun Comune;
- Direzione: indica la carreggiata al lato della quale è stato censito il soggetto;
- Progressiva Kilometrica (precisione 20 metri)
- Coordinate GPS (sistema di coordinate Gauss Boaga fuso Ovest): nel caso di formazioni lineari si è fornito il punto centrale della linea; nel caso di aree il centroide;
- Tipologia: vedi quanto sopra detto (par. 2.3.3)
- Specie: la classificazione botanica è stata data seguendo la nomenclatura tassonomica corrente (Pignatti, 1982). Data la fase fenologica in cui si trovavano i soggetti censiti nel momento dei sopralluoghi, in alcuni casi non è stato possibile riscontrare i caratteri botanici indispensabili al riconoscimento specifico del soggetto stesso; in questi casi si è indicato il genere. Nel caso della tipologia ANB o comunque della compresenza di più specie diverse, si sono indicate le specie dei soggetti numericamente prevalenti.
- Note: riguardanti la posizione del soggetto (ovvero vicinanza a torrenti, strade diverse dall'autostrada, aree di sosta, ecc.) e la quantificazione ovvero, nel caso di PSF il numero dei soggetti censiti, nel caso di FLNB la lunghezza della formazione lineare e nel caso di ANB l'estensione dell'area. Nel caso delle ANB si è indicata la parte dell'area censita ricadente all'interno del piano particellare di esproprio e/o del progetto definitivo (Ai).

La scheda identificativa del B o FAB si discosta dalla scheda sopradescritta in quanto:

- al posto della specie si è indicata la specie prevalente ovvero una o più specie dei soggetti maggiormente rappresentative del popolamento;
- viene indicata l'estensione della porzione di B o della FAB censita; questa misurazione rappresenta una parte del B o della FAB totale: è stata censita almeno la parte di bosco ricadente all'interno dei confini del piano particellare di esproprio.
- viene indicata, dell'estensione di bosco censita, la parte che ricade all'interno del piano particellare di esproprio e/o del progetto definitivo di ampliamento del tratto autostradale (Ai in mq).
- viene indicato il tipo forestale: è stata utilizzata la classificazione definita in occasione del "Progetto strategico 9.1.6" della Regione Lombardia nella sua Fase I: Individuazione e descrizione delle tipologie forestali. I risultati di tale progetto sono stati pubblicati in "I tipi forestali della Lombardia – Inquadramento ecologico per la gestione dei boschi lombardi" a cura di Roberto Del Favero – Ed. Cierre, Novembre 2002

Nella scheda descrittiva di PS, PSF, FLNB e ANB si sono inserite le seguenti informazioni:

- ID (vedi sopra)
- Specie (vedi sopra)
- Altezza
- Diametro misurato a petto d'uomo (1-1,3 m dal colletto): laddove il tronco si biforca in più branche al di sotto del punto di misurazione, si è rilevato il diametro prima della biforcazione ed anche il diametro delle branche principali
- Stato fitosanitario: sulla base dell'individuazione di eventuali stati di sofferenza riscontrati nonché di patologie evidenti, si è provveduto ad attribuire ad ogni soggetto censito un giudizio sintetico dello stato fitosanitario in cui si trovava (buono , medio, mediocre e pessimo).
 - Stato fitosanitario BUONO: gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, sia a livello strutturale che estetico.
 - Stato fitosanitario MEDIO: le piante incluse in questa classe al momento dell'indagine mostrano, a un controllo visivo, segni, sintomi o difetti lievi che, nel complesso, non ne alterano la stabilità e ne modificano solo in parte il valore estetico percettivo.
 - Stato fitosanitario MEDIOCRE: gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo. Le anomalie riscontrate possono essere ascritte a fattori biotici (attacchi parassitari fungini o entomologici) e/o abiotici (meteorologici e strutturali) e si manifestano con molteplici sintomatologie: esposizione radicale, sbilanciamento della chioma, forte inclinazione, torsione, seccume diffuso, ferite, necrosi, tumori, essudati, cavità, etc.
 - Stato fitosanitario PESSIMO: le piante incluse in questa classe al momento dell'indagine mostrano, a un controllo visivo, segni, sintomi o difetti gravi riscontrabili a un controllo visivo. Le anomalie rilevate possono essere ascritte a fattori biotici (attacchi parassitari fungini o entomologici) e/o abiotici (meteorologici e strutturali) e si manifestano con molteplici sintomatologie: esposizione radicale, sbilanciamento della chioma, forte inclinazione, torsione, seccume diffuso, ferite, necrosi, tumori, essudati, cavità, etc. Le condizioni generali sono tali da far ritenere tali soggetti gravemente compromessi sia a livello strutturale che estetico. Talvolta, sono annoverate in questa classe piante in dubbie condizioni di possibile ripresa vegetativa.
- Trapiantabilità: in base alle caratteristiche botaniche, all'età nonché allo sviluppo ed allo stato fitosanitario riscontrato, si è provveduto a valutare l'eventuale trapiantabilità del soggetto censito
- Foto: viene indicato il progressivo della foto scelta quale maggiormente rappresentativa del soggetto censito. È stato mantenuto il progressivo registrato dalla macchina fotografica. Nelle tabelle (anche quelle fornite in formato .xls) ogni numero di foto rimanda al file della foto stessa (collegamento ipertestuale). Per ragioni di periodo di esecuzione del rilievo si sono confermate le foto del censimento 2011 e per le nuove quelle desunte da google street view che risalgono a settembre 2017 quindi con chiome ancora vegetate.
- Compensazione: indica l'obbligo o meno di procedere a compensare con un nuovo impianto il soggetto eventualmente abbattuto (vedi di seguito)
- Note riguardanti il portamento del soggetto stesso ovvero particolari patologie riscontrate;

La scheda descrittiva del B o FAB si discosta dalla scheda sopradescritta in quanto:

- al posto della specie si è indicata la specie prevalente ovvero una o più specie dei soggetti maggiormente rappresentative del popolamento
- viene indicato il tipo forestale (vedi sopra par. 2.3.3)
- al posto dell'altezza e del diametro viene indicata l'altezza media delle chiome dei soggetti arborei rappresentanti il popolamento
- viene indicata la copertura del suolo
- non viene indicata la trapiantabilità in quanto in questi casi non è mai tecnicamente possibile

5.3 I RILIEVI IN CAMPO

Ciascun rilevatore, è stato provvisto delle carte predisposte in ufficio, schede di rilievo ed ovviamente della strumentazione necessaria per i rilievi ed in particolare;

1. GPS;
2. rotella metrica;
3. ipsometro;
4. cavalletto dendrometrico;
5. macchina fotografica digitale.

I dati sono stati in parte trascritti sulle schede di campagna ed al termine sono confluiti con tutti i dati rilevati in modo automatico (progressivo foto digitale, coordinate GPS) in un foglio elettronico (DBF) associato allo shape che riportava il dato geospaziale.

Tale banca dati è stata poi verificata, aggiornata, ed elaborata al fine di ottenere il dato finale allegato alla presente relazione.

5.4 ELABORAZIONE DEL DATO

Tutti i soggetti censiti sono stati georeferiti su un GIS con QGis dove sono stati verificati ed inseriti i dati nelle tabelle collegate. Ciò ha consentito di effettuare una verifica diretta della correttezza dei dati (georeferenziazione in particolare) grazie al riscontro delle ortofoto. Inoltre per molti campi si è potuto implementare i valori in modo semiautomatico ed individuare le eventuali anomalie/errori.

Successivamente il dato è stato elaborato con software CAD per la realizzazione della carta finale in formato dwg. Su tale carta sono stati evidenziati i singoli elementi cui è stato associato il campo etichetta del DB creato e che riporta il codice identificativo dell'elemento come sopra descritto.

Le informazioni relative agli elementi censiti, sono state associate ai rispettivi shape/layer in relazione alle caratteristiche topologiche (puntuali, lineari, areali). Il dato complessivo è stato poi estratto su cartelle di Excel su cui sono state operati i controlli puntuali per quanto riguarda la completezza del dato e la sua congruità rispetto ai valori ammissibili. Sono stati mantenuti anche i dati relativi alle annotazioni e numerazioni provvisorie affidate in campo per un eventuale controllo rispetto alle schede cartacee di rilievo.

Relativamente alle foto, sono state rinominate con l'ID corrispondente al codice univoco identificativo dell'elemento.

Si riportano di seguito gli alberi tutelati dai regolamenti del verde comunali, da abbattere, suddivisi per comune.

Comune	Alberi da abbattere
Cerro al Lambro (PASM)	66
San Zenone al Lambro	18
Melegnano (PASM)	79
Melegnano	47
Borgo san Giovanni	31
San Giuliano MI (PASM)	355

PASM: Parco Agricolo Sud Milano

Per i boschi si rimanda all'allegato B.

ALLEGATO A: SCHEDE TIPOLOGIE PS, PSF, FLNB, ANB

Di seguito le schede identificative delle piante singole anche disposte in filari e delle formazioni non assimilabili a bosco secondo la L.R. 31/2008 (disposte in filari o che definiscono delle aree).

ID	Provincia	Comune	Direzione	Km	Coordinate GPS1	Coordinate GPS2	Tipologia2	Specie	Note3	Altezza (m)	Diametro (cm)	Stato fitosanitario	Trapiantabilità	Foto	Note	Norma	Compensazione
1	Lodi	Borgo San Giovanni -Lodi Vecchio	Nord	21+550	1534318	5014489	FLNB	<i>Quercus sp., Ulmus minor Mill.</i>	formazione lineare arborea: 20.7 m in B. S. Giovanni e 14.8 m in Lodi Vecchio	da 3 a 7	<10	medio-medioecre	no	9875	C obbligatoria in Comune di Borgo San Giovanni	PGT art. 52	si
2	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	21+480	1534217	5014574	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		6	<10	mediocre	no	9876	policormia	Regolamento del verde (art. 4.2)	no
4	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	21+340	1534142	5014637	FLNB	<i>Ulmus minor Mill.</i>	formazione lineare arborea di 11.6 m	4	<14	medio-medioecre	no	9878		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
5	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	21+300	1534121	5014656	FLNB	<i>Ulmus minor Mill., Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 19.2 m	da 3 a 8	<14	medio-medioecre	no	9879		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
7	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	21+250	1534051	5014716	FLNB	<i>Ulmus minor Mill.</i>	formazione lineare arborea di 97.8 m	da 4 a 9	<12	medio	no	9880		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
9	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	18+050	1531639	5016806	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 53.9 m	da 4 a 8	<15	medio	no	9881		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
11	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+500	1531296	5017136	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	sotto cavalcavia	7	15	medio-medioecre	no	9883		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
12	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+500	1531295	5017136	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	sotto cavalcavia	5	5	medio-medioecre	no	9883		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
13	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+350	1531148	5017261	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 98 mq	da 5 a 10	-	medio	no	9884	copertura del suolo 70%	Regolamento del verde	no
17	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+150	1531010	5017391	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L., Populus nigra L.; Phragmites australis (Cav.) Trin.</i>	A= 136.3 mq	da 3 a 12	-	medio-medioecre	no	9886	copertura del suolo 30%	Regolamento del verde	no
21	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	16+900	1530827	5017551	FLNB	<i>Ulmus minor Mill.</i>	formazione lineare arborea di 18.2 m	da 5 a 10	da 5 a 40	medio	no	9888		Regolamento del verde (art. 4.2)	no

22	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	16+650	1530657	5017705	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		7	da 3 a 10	medio	no	9889	policormia	Regolamento del verde (art. 4.2)	no
28	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	15+300	1529672	5018650	PS	<i>Corylus avellana L.</i>	Area servizio San Zenone Est	4	<10	buono-medio	no	9896	policormia	Regolamento del verde	no
29	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	15+300	1529671	5018643	PS	<i>Corylus avellana L.</i>	Area servizio San Zenone Est	4	<10	buono-medio	no	9897	policormia	Regolamento del verde	no
30	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	15+300	1529670	5018640	PS	<i>Corylus avellana L.</i>	Area servizio San Zenone Est	4	<10	buono-medio	no	9898	policormia	Regolamento del verde	no
31	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	15+300	1529612	5018673	PS	<i>Corylus avellana L.</i>	Area servizio San Zenone Est	4	<10	buono-medio	no	9899	policormia	Regolamento del verde	no
32	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	15+300	1529607	5018676	PS	<i>Corylus avellana L.</i>	Area servizio San Zenone Est	4	<10	buono-medio	no	9900	policormia	Regolamento del verde	no
36	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	15+100	1529483	5018791	PS	<i>Cotoneaster sp.</i>	Area servizio San Zenone Est	4,5	-	medio	no	0007		Regolamento del verde	no
39	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	14+900	1529323	5018931	PS	<i>Cedrus atlantica (Endl.) Carr.</i>		18,5	45	medio	no	0012		Regolamento del verde	no
40	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	14+900	1529322	5018938	PS	<i>Cedrus atlantica (Endl.) Carr.</i>		19	50	medio	no	0013		Regolamento del verde	no
41	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	14+900	1529317	5018939	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		5	<10	mediocre	no	0014		Regolamento del verde	no
45	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	14+650	1529183	5019065	ANB	<i>Populus nigra L., Salix sp., Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 362.5 mq; Ai= 315.7 mq	da 10 a 15	da 10 a 40	medio	no	0016 0017	copertura del suolo 65%	Regolamento del verde	no
49	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	14+600	1529162	5019098	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	Area censita 134.5 mq; Ai= 22.3 mq	9	da 5 a 20	medio	no	0019	copertura del suolo 55%	Regolamento del verde	no
57	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	13+700	1528505	5019677	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 7.2 m	da 3 a 8	<10	medio	no	0022		Regolamento del verde	no
58	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	13+250	1528139	5019969	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 23.2 m	da 3 a 6	<10	mediocre	no	0023		Regolamento del verde	no
63	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	13+050	1527182	5020351	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		6	da 5 a 20	medio-medio	no	0025		Regolamento del verde	no
64	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	13+050	1527121	5020363	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		8	da 5 a 20	medio-medio	no	0026		Regolamento del verde	no

68 (a/f)	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	13+010	1527918	5020125	PSF	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	filare di 76 m composto da 6 esemplari (da 68a a 68f)	da 10 a 18	da 20 a 45	medio	no	0035		Regolamento del verde	no
69	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	13+010	1527076	5020372	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		6	<10	medio	no	0032		Regolamento del verde	no
70 (a/ae)	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	12+900	1527790	5020191	PSF	<i>Quercus robur L., Robinia pseudoacacia L.</i>	filare di 130.4 m composto da 25 esemplari (da 70a a 70ae); n. 12 esemplari (da 70a a 70n) interferiscono con il progetto	da 12 a 22	da 15 a 90	medio	no	0033 0034		Regolamento del verde	no
74	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	12+230	1527022	5020386	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		6,5	<15	medio	no	0041		Regolamento del verde	no
75	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	12+200	1526987	5020394	PS	<i>Salix sp.</i>		13	35	medio	no	0042		Regolamento del verde	no
76	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	12+170	1526833	5020427	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 3.8 mq	da 8 a 13	da 10 a 30	medio	no	0043		Regolamento del verde	no
79	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	12+140	1526646	5020460	PS	<i>Platanus sp.</i>		12	23	buono-medio	no	0044		Regolamento del verde	no
80	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	12+100	1526636	5020469	PS	<i>Populus nigra L.</i>		10,5	20,3	medio	no		due branche alla base	Regolamento del verde	no
81	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	12+050	1526634	5020470	PS	<i>Salix sp.</i>		11	27,34	medio	no	0046	due branche alla base	Regolamento del verde	no
82	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	12+000	1526896	5020415	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		8	13	medio-medio	no	0047		Regolamento del verde	no
83	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	11+900	1526285	5020544	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 34.2 mq	da 3 a 9.5	da 5 a 35	medio-medio	no	0048		Regolamento del verde	no
86	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	11+860	1526753	5020438	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		15,5	da 20 a 35	medio-medio	no	0049	tre branche alla base	Regolamento del verde	no
87	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	11+800	1526283	5020541	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L., Populus nigra L.; Salix sp.</i>	formazione lineare arborea di 74.2 m	da 10 a 18	<15	medio-medio	no	0050 0051		Regolamento del verde	no
89	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Nord	11+680	1526281	5020546	PS	<i>Salix sp.</i>		7	<10	medio	no	0052	policormia	PTCP PAMS All. C	Si (1:2)

90	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Nord	11+650	1526279	5020543	PS	<i>Acer negundo L.</i>		8	10	medio	no	0054		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
91	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Nord	11+650	1526279	5020543	PS	<i>Platanus sp.</i>		10	25	medio	no	0053		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
106	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Nord	10+780	1525280	5020884	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		5	<10	medio-medio mediocre	no	0067		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
108	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Nord	10+600	1525628	5020715	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 32.5 m	da 5 a 7	<10	medio	no	0069		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
125	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Nord	10+100	1524890	5021182	PS	<i>Salix sp.</i>		6,5	<10	medio	no			PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
148	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Nord	9+300	1524575	5021541	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L., Populus albaL.</i>	formazione lineare arborea di 2.6 m	8	<15	medio	no	0104		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
149	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Nord	9+300	1524571	5021547	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L., Populus albaL.</i>	A= 52.2 mq	8	<15	medio	no	0104		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
154 (a/z)	Milano	Melegnano	Nord	8+600	1524056	5022148	PSF	<i>Thuja occidentalis L.</i>	filare di 110.2 m composto da 42 esemplari (da 154a a 154az)	5	Da 12 a 26	medio	no	0108		Regolamento del verde (art. 4)	no
155 (a/e)	Milano	Melegnano	Nord	8+500	1524075	5022159	PSF	<i>Carpinus betulus L.</i>	filare di 20.2 m composto da 5 esemplari (da 155a a 155e)	da 4 a 9	da 10 a 28	buono-medio	no	0110 0111 0112		Regolamento del verde (art. 4)	no
156	Milano	Melegnano	Nord	8+500	1523908	5022338	PS	<i>Carpinus betulus L.</i>		6,5	15	buono-medio	no	0116		Regolamento del verde (art. 4)	no
157	Milano	Melegnano	Nord	8+400	1524011	5022222	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 59.2 mq	da 4 a 16	da 3 a 45	medio-medio mediocre	no	0117	copertura del suolo 20%	Regolamento del verde	no
162	Milano	Melegnano	Nord	8+400	1523995	5022248	FLNB	<i>Sambucus nigra L.</i>	formazione lineare arborea di 38.2 m; 6 m interferiscono con il progetto	da 3 a 5	<16	medio	no	0118		Regolamento del verde (art. 4)	no
166	Milano	Melegnano	Nord	8+300	1523787	5022489	PS	<i>Salix sp.</i>		5	18	pessimo	no	0121		Regolamento del verde (art. 4)	no

171	Milano - PASM	Melegnano	Nord	8+060	1523532	5022794	PS	<i>Salix sp.</i>		14	da 25 a 45	mediocre	no			PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
172	Milano - PASM	Melegnano	Nord	8+060	1523535	5022794	PS	<i>Salix sp.</i>		11	30	mediocre	no	0126 0127		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
173	Milano - PASM	Melegnano	Nord	8+060	1523480	5022846	PS	<i>Salix sp.</i>		9	25	mediocre	no			PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
177	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	7+600	1522801	5023656	PS	<i>Salix sp.</i>		11	da 18 a 40	medio-mediocre	no	0130	più branche alla base	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
178	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	7+300	1522777	5023678	PS	<i>Acer negundo L.</i>		5	18	medio-mediocre	no	0131		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
179 (a/c)	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	7+030	1523106	5023284	PSF	<i>Ulmus minor Mill.</i>	filare di 6.8 m composto da 3 esemplari (da 179a a 179c)	da 5 a 6	<20	mediocre- pessimo	no			PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
181	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	6+700	1522751	5023709	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		10,5	da 10 a 20	mediocre	no	0134		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
182	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	6+540	1522651	5023828	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		8,5	25	medio-mediocre	no	0135	Ø alla base, biforcazione in più branche di Ø < 10	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
183	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	6+500	1522596	5023896	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		6	15	medio-mediocre	no	0136		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
184	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	6+500	1522586	5023910	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		7,5	20	medio-mediocre	no	0136		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
185	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	6+480	1522540	5023966	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		5	29	mediocre	no	0137		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
192	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	6+150	1522272	5024322	PS	<i>Populus nigra L.</i>		9,5	13	medio	no	0143		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
193	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	6+100	1522508	5024018	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 21.6 mq	da 3 a 9	da 3 a 20	medio-mediocre	no	0144	copertura del suolo 40%	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
197	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	6+050	1522476	5024040	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L., Sambucus nigra L.</i>	A= 62.4 mq	da 3 a 8	da 3 a 30	medio-mediocre	no	0145	copertura del suolo 25%	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
201	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	5+700	1522265	5024311	PS	<i>Populus nigra L.</i>	cv. Italica - parte di filare alberato	15	32	medio	no	0146		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
202	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	5+700	1522275	5024316	PS	<i>Populus nigra L.</i>	cv. Italica - parte di filare alberato	15	31	medio	no	0146		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)

203	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	5+700	1521946	5024727	PS	<i>Populus nigra L.</i>	cv. Italica - parte di filare alberato	15	30	medio	no	0146		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
204	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	5+700	1521944	5024737	PS	<i>Populus nigra L.</i>	cv. Italica - parte di filare alberato	15	32	medio	no	0146		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
205	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	5+700	1521939	5024744	PS	<i>Populus nigra L.</i>	cv. Italica - parte di filare alberato	15	30	medio	no	0146		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
206	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	5+700	1521910	5024766	PS	<i>Populus nigra L.</i>	cv. Italica - parte di filare alberato	15	26	medio	no	0146		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
210	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	5+100	1521709	5024997	PS	<i>Salix sp.</i>		13	18	medio-medio mediocre	no			PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
215	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	4+840	1522956	5023383	PS	<i>Malus sp.</i>		5,5	23	medio-medio mediocre	no	0155		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
216	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	4+820	1523194	5023100	PS	<i>Prunus sp.</i>		8	28	mediocre- pessimo	no	0156		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
219	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Sud	5+100	1523236	5023052	PS	<i>Celtis australis L.</i>		5	20	medio	no	0159		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
220	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Sud	5+200	1521979	5024571	ANB	<i>Populus nigra L., Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 928.2 mq	da 6 a 22		medio	no	0162	copertura del suolo 80%	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
229	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Sud	6+880	1522965	5023358	ANB	<i>Ulmus minor Mill., Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 348.7 mq; Ai= 174.4 mq	da 3 a 20		medio	no	0168	copertura del suolo 65%	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
232	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Sud	6+900	1523045	5023278	FLNB	<i>Sambucus nigra L., Salix sp., Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 189.5 m	da 3 a 14		mediocre	no	0169		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
237	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Sud	7+300	1524063	5022051	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		12,5	60	mediocre	no	0173	Ø alla base, biforcazione in più branche di Ø da 15 a 30	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)

238	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Sud	7+350	1523297	5022972	ANB	<i>Sambucus nigra L., Ulmus minor Mill., Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 78.7 mq	9		medio-medio	no	0174	soggetti morti in piedi	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
242	Milano - PASM	S. Giuliano Milanese - Melegnano	Sud	8+000	1523722	5022466	FLNB	<i>Populus nigra L., Robinia pseudoacacia L., Salix sp.</i>	formazione lineare arborea di 40 m	da 7 a 20	da 10 a 70	medio	no	1286		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
245	Milano - PASM	Melegnano	Sud	8+100	1523737	5022394	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L., Salix sp.</i>	formazione lineare arborea di 42.5 m	da 10 a 18	da 10 a 60	medio	no	0177		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
247	Milano	Melegnano	Sud	8+400	1524617	5021389	PS	<i>Acer negundo L.</i>		6	20	buono-medio	no	0179		Regolamento del verde (art. 4)	no
248	Milano - PASM	Melegnano	Sud	8+600	1524733	5021269	PS	<i>Salix sp.</i>		6	15	medio-medio	no	0180		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
249	Milano - PASM	Melegnano	Sud	8+600	1524734	5021269	PS	<i>Salix babilonica L.</i>		9	25	medio-medio	no	0180		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
250	Milano - PASM	Melegnano	Sud	8+600	1524926	5021076	PS	<i>Salix babilonica L.</i>		9	25	pessimo	no	0180		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
251	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Sud	9+450	1524945	5021065	PS	<i>Salix sp.</i>		12,5	85	mediocre-pessimo	no	0181	Ø alla base, biforcazione in più branche di Ø da 20 a 35	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
252	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Sud	9+600	1524980	5021036	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		4	<10	mediocre	no	0182		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
253	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Sud	9+600	1525044	5020989	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		5	<10	mediocre	no	0182		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
274	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Sud	10+400	1525814	5020601	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		5,5	da 7 a 20	medio-medio	no	0199		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
275	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Sud	10+420	1525974	5020551	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		3,5	<10	pessimo	no	0200		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
276	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Sud	10+420	1525987	5020542	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		5	<10	mediocre	no	0200		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
293	Milano	Cerro al Lambro	Sud	11+090	1526558	5020423	PS	<i>Ligustrum lucidum Ait.</i>		3	13	buono-medio	no	0212		Regolamento del verde	no
297	Milano	Cerro al Lambro	Sud	11+350	1526334	5020481	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	A= 68.4 mq	da 5 a 13		medio	no	0218	copertura del suolo 65%	Regolamento del verde	no

302	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Sud	11+500	1528063	5019968	PS	<i>Ailanthus altissima Mill.</i>		7,5	13	buono-medio	no	0219		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
303	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Sud	11+600	1528067	5019952	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		9	35	buono-medio	no	0223		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
308	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	11+800	1526592	5020410	PS	<i>Salix sp.</i>		18	da 25 a 50	medio-medio	no	0226		Regolamento del verde	no
309	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	11+800	1528284	5019813	PS	<i>Salix sp.</i>		9	da 10 a 15	medio-medio	no	0227		Regolamento del verde	no
318	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+100	1531589	5016747	ANB	<i>Populus nigra L., Robinia pseudoacacia L., Salix sp.</i>	A= 563.1 mq	da 10 a 20		medio-medio	no	0234	copertura del suolo 65%	Regolamento del verde	no
324	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+190	1528302	5019799	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		5	<10	medio-medio	no	0237		Regolamento del verde	no
325	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+200	1528084	5019954	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 13.2 m	da 3 a 4	<10	medio-medio	no	0238		Regolamento del verde	no
326	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+220	1528464	5019658	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		6	<15	medio-medio	no	0239		Regolamento del verde	no
327	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+220	1529022	5019145	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		6	<15	medio-medio	no	0240		Regolamento del verde	no
328	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+400	1529021	5019147	PS	<i>Quercus robur L.</i>		13	35	medio	no	0241		Regolamento del verde	no
329	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+500	1529117	5019056	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		10	<12	medio-medio	no	0242		Regolamento del verde	no
330	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+500	1528283	5019799	FLNB	<i>Ulmus minor Mill., Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 25.2 m; 15.2 m interferiscono con il progetto	da 5 a 20	da 5 a 30	medio-medio	no	0243		Regolamento del verde	no
332	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+700	1529121	5019052	PS	<i>Salix sp.</i>		9	<10	medio	no	0244		Regolamento del verde	no
335	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	13+900	1528627	5019509	FLNB	<i>Ulmus minor Mill.</i>	formazione lineare arborea di 18.9 m	da 5 a 8	<15	medio	no	0249		Regolamento del verde	no
343	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	14+900	1529435	5018762	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	7	15	buono-medio	no	0256		Regolamento del verde	no

344	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	14+940	1529475	5018724	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	8	20	buono-medio	no	0257		Regolamento del verde	no
345	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	14+960	1529488	5018713	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	8	18	buono-medio	no	0258		Regolamento del verde	no
346	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	14+980	1529494	5018708	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	6	16	buono-medio	no	0260		Regolamento del verde	no
347	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+000	1529501	5018701	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	9	19	buono-medio	no	0261		Regolamento del verde	no
348	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+040	1529509	5018694	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	8	25	buono-medio	no	0262		Regolamento del verde	no
349	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+060	1529526	5018685	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	8	30	buono-medio	no	0263		Regolamento del verde	no
350	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+080	1529539	5018674	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	9,5	26	buono-medio	no	0264		Regolamento del verde	no
351	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+100	1529547	5018668	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	7,5	28	buono-medio	no	0265		Regolamento del verde	no
352	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+140	1529553	5018663	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	8	29	buono-medio	no	0266		Regolamento del verde	no
353	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+160	1529562	5018656	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	8,5	30	buono-medio	no	0267		Regolamento del verde	no
354	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+180	1529606	5018615	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	7	25	buono-medio	no	0268		Regolamento del verde	no
355	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+200	1529612	5018607	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	8	26	buono-medio	no	0269		Regolamento del verde	no
356	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+220	1529617	5018599	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	9	32	buono-medio	no	0270		Regolamento del verde	no
357	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+240	1529936	5018311	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	9	31	buono-medio	no	0271		Regolamento del verde	no
358	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+260	1530027	5018230	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	9	34	buono-medio	no	0272		Regolamento del verde	no
359	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+280	1530577	5017725	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	8	30,5	buono-medio	no	0273		Regolamento del verde	no

360	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+300	1530605	5017700	PS	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest	7	27	buono-medio	no	0274		Regolamento del verde	no
361	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+340	1529634	5018568	ANB	<i>Acer sp., Populus nigra L.</i>	Area servizio San Zenone Ovest, 24 aceri, 5 pioppi (cv. Italica); A= 627.8 mq; Ai= 324 mq	da 17 a 23	da 20 a 70	buono-medio	no	0275		Regolamento del verde	no
366	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+300	1532754	5015669	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		5	<10	medio-medio	no	0282		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
367	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+380	1531137	5017195	FLNB	<i>Sambucus nigra L.</i>	formazione lineare arborea di 3.5 m	da 3 a 7	<15	medio-medio	no	0283		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
369	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+460	1532977	5015507	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		4	6	medio	no	0284		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
370	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+500	1531245	5017110	ANB	<i>Ulmus minor Mill., Populus sp.</i>	A= 49.9 mq	Da 4 a 14		medio	no	0285	copertura del suolo 40%	Regolamento del verde	no
373	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+550	1533029	5015461	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		7	11	medio-medio	no	0286		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
374	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+550	1533045	5015455	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		4	7	medio-medio	no	0286		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
379	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+800	1531329	5017017	FLNB	<i>Ulmus minor Mill., Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 95.9 m	da 3 a 8	<15	medio	no	0289		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
384	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+600	1533088	5015408	PS	<i>Quercus robur L.</i>		17	66	medio	no	0292		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
385	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+900	1533793	5014856	PS	<i>Populus nigra L.</i>		9	14, 18	buono-medio	no	0293	due branche alla base	Regolamento del verde (art. 4.2)	no
386	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+980	1533979	5014723	PS	<i>Populus nigra L.</i>		6	12	buono-medio	no	0294		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
387	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+990	1534018	5014688	PS	<i>Populus alba L.</i>		4	10	buono-medio	no	0295		Regolamento del verde (art. 4.2)	no

388	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	20+020	1534022	5014683	PS	<i>Salix sp.</i>		7	<20	mediocre	no	0296		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
389	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	20+900	1533804	5014857	ANB	<i>Ulmus minor Mill.</i>	A= 234.3 mq	da 7 a 9	<12	medio	no	0297		Regolamento del verde	no
393	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	20+940	1534476	5014291	PS	<i>Populus nigra L.</i>		13	27	medio	no	0299		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
394	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	21+150	1527945	5020105	PS	<i>Quercus robur L.</i>		7	5, 12, 14, 18	buono-medio	no	0300	quattro branche alla base	Regolamento del verde (art. 4.2)	no
395	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	21+200	1528545	5019658	PS	<i>Salix caprea L.</i>		3	<10	medio	no	0303		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
396	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	21+200	1528553	5019661	PS	<i>Salix caprea L.</i>		3	<10	medio	no	0304		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
397	Lodi	Borgo San Giovanni	Sud	21+800	1528557	5019660	PS	<i>Platanus hybrida Brot.</i>		13,5	30, 50	buono-medio	no	0307	due branche alla base	PGT art. 52	si
398	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+200	1531117	5017332	PS	<i>Salix sp.</i>		11	23	buono-medio	no	1248		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
399	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+200	1531110	5017353	PS	<i>Salix sp.</i>		7	da 5 a 10	buono-medio	no	1251		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
400	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+200	1531082	5017358	PS	<i>Salix sp.</i>		7	11	buono-medio	no	1249		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
401	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+200	1531081	5017358	PS	<i>Salix sp.</i>		7	15	buono-medio	no	1249		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
402	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+200	1531079	5017359	PS	<i>Salix sp.</i>		6	13	buono-medio	no	1249		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
403	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+200	1531072	5017366	PS	<i>Salix sp.</i>	unico punto GPS, esemplari a distanza <1 m	6	10,13	buono-medio	no	1250		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
403	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+200	1531072	5017366	PS	<i>Salix sp.</i>		5	8	buono-medio	no	1250		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
404	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+200	1531056	5017376	PS	<i>Populus nigra L.</i>		7	20	buono-medio	no	1252		Regolamento del verde (art.	no

																4.2)	
405	Lodi	Lodi Vecchio	Nord	17+200	1531052	5017379	PS	<i>Salix sp.</i>		8	30	buono-medio	no	1252		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
406	Milano	Melegnano	Nord	8+600	1524209	5022083	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>	unico punto GPS, esemplari a distanza <1 m	3	<16	medio	no	1256		Regolamento del verde (art. 4)	no
406	Milano	Melegnano	Nord	8+600	1524209	5022083	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		4	<16	medio	no	1256		Regolamento del verde (art. 4)	no
406	Milano	Melegnano	Nord	8+600	1524209	5022083	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		3,5	<18	medio	no	1256		Regolamento del verde (art. 4)	no
407 (a/l)	Milano	Melegnano	Nord	8+700	1524244	5022051	PSF	<i>Salix sp.</i>	filare di 19.6 m composto da 10 esemplari (da 407a a 407l)	da 5 a 12	da 10 a 30	buono-medio	no	1258		Regolamento del verde (art. 4)	no
409	Milano	Melegnano	Nord	8+300	1523931	5022342	PS	<i>Salix sp.</i>		9	da 15 a 25	mediocre- pessimo	no	1261		Regolamento del verde (art. 4)	no
412	Milano	Melegnano	Nord	8+300	1523956	5022399	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		10	da 15 a 40	medio	no	1264		Regolamento del verde (art. 4)	no
416	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	7+670	1523559	5022808	PS	<i>Populus canescens (Ait.) Smith</i>		15	35 e 46	buono-medio	no	1267	due branche alla base	PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
418	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	7+300	1523360	5023046	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	formazione lineare arborea di 25.4 m	da 8 a 15	da 17 a 30	medio	no	1268		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
419 (a/as)	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Nord	6+500	1522691	5023833	PSF	<i>Populus nigra L., Alnus glutinosa (L.) Gaertn., Robinia pseudoacacia L.</i>	filare di 206.1 m composto da 38 esemplari (da 419a a 419as) - 28 pioppi, 4 ontani, 6 robinie	da 3 a 5	da 5 a 15	medio	no	1270		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
425	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Sud	7+930	1523624	5022532	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		4	<14	medio	no	1283		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)

426	Milano - PASM	San Giuliano Milanese	Sud	7+930	1523610	5022534	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		3,5	<16	medio	no	1284		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
427	Milano - PASM	Melegnano	Sud	8+600	1524056	5021969	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		8	17	medio-medio	no	1287		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
428 (a/e)	Milano - PASM	Melegnano	Sud	8+600	1524022	5021934	PSF	<i>Populus nigra L.</i>	filare di 25.7 m composto da 5 esemplari (da 428a a 428e)	da 15 a 18	da 30 a 50	buono	no	1289		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
429	Milano - PASM	Melegnano	Sud	8+650	1524106	5021917	FLNB	<i>Platanus hybrida Brot., Ailanthus altissima Mill.</i>	formazione lineare arborea di 27.6 m	da 5 a 14	da 15 a 30	buono-medio	no	1290		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
430	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	16+840	1530664	5017427	PS	<i>Quercus sp.</i>		15	30	buono-medio	no	1294		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
431	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	16+840	1530600	5017361	PS	<i>Quercus sp.</i>		16	35	buono-medio	no	1294		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
432	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	16+840	1530584	5017398	PS	<i>Quercus sp.</i>		6	15	buono-medio	no	1294		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
433	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	16+840	1530531	5017394	PS	<i>Quercus sp.</i>		16	33	buono-medio	no	1294		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
434	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	16+840	1530495	5017391	PS	<i>Quercus sp.</i>		18	36	buono-medio	no	1294		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
435	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	16+900	1530671	5017342	PS	<i>Acer opulifolium W. Et K.</i>		7	21	buono-medio	no	1295		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
436	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	16+900	1530685	5017303	PS	<i>Acer opulifolium W. Et K.</i>		10	26	buono-medio	no	1295		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
437	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	16+900	1530687	5017293	PS	<i>Acer opulifolium W. Et K.</i>		10	32	buono-medio	no	1295		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
438	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+100	1530920	5017343	PS	<i>Acer opulifolium W. Et K.</i>		14	33	buono	no	1296		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
439	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+100	1530917	5017338	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		15	42	medio-	no	1296		Regolamento del verde (art. 4.2)	no

												mediocre					4.2)	
440	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+100	1530924	5017324	PS	<i>Acer opulifolium</i> W. Et K.		7	20	buono	no	1296			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
441	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+400	1531136	5017170	PS	<i>Corylus avellana</i> L.		3,5	<12	buono-medio	no	1297			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
442	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+400	1531135	5017166	PS	<i>Corylus avellana</i> L.		4	<12	buono-medio	no	1297			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
443	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+400	1531134	5017162	PS	<i>Corylus avellana</i> L.		5	<10	buono-medio	no	1297			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
445	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+440	1532587	5015763	PS	<i>Populus canescens</i> (Ait.) Smith		13	30	buono-medio	no	1302			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
446	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+440	1532551	5015729	PS	<i>Populus canescens</i> (Ait.) Smith		5	12	buono-medio	no	1302			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
447	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+440	1532540	5015728	PS	<i>Populus canescens</i> (Ait.) Smith		13	27	buono-medio	no	1302			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
448	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+440	1532491	5015739	PS	<i>Populus canescens</i> (Ait.) Smith		11	20	buono-medio	no	1302			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
450	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+620	1532709	5015593	PS	<i>Ulmus minor</i> Mill.		10	21	buono	no	1304			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
451	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	19+620	1532703	5015576	PS	<i>Populus nigra</i> L.		18	45	buono	no	1304			Regolamento del verde (art. 4.2)	no
452	Lodi	Borgo San Giovanni, Lodi Vecchio	Nord	21+750	1534497	5014365	ANB	<i>Prunus spinosa</i> , <i>Salix</i> sp., <i>Populus nigra</i> L., <i>Sambucus nigra</i> L., <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Spartium junceum</i> , <i>Ulmus minor</i> Mill.	A = 8266 mq (Lodi Vecchio: 5245 - Borgo San Giovanni: 3021). Ai = 1266,96 MQ	Da 1 a 5	<10	buono	no	452	Arbusteto – copertura del suolo 90%	PIF	Si 1:4	
453	Lodi	Borgo San Giovanni	Nord	21+400	1534212	5014593	ANB	<i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Populus nigra</i> <i>Ulmus minor</i>	A = 1344 mq – Ai = 1102,21 mq	Da 1 a 5	<10	buono	no	453	Robinieta misto – copertura del suolo 70%	PIF	Si 1:4	
454	Milano – PASM	Cerro al Lambro	Nord	10+950	1525879	5020627	PS	<i>Ulmus minor</i> Mill.	Cespuglio policormico	4	8	mediocre	no	454	Policormico	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)	
455	Milano – PASM	Cerro al Lambro	Nord	10+920	1525856	5020633	PS	<i>Salix alba</i> L.	Cespuglio policormico	4	7	mediocre	no	455	Policormico	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)	

456	Milano – PASM	Cerro al Lambro	Nord	10+850	1525782	5020655	PS	<i>Prunus sp.</i>	Cespuglio policormico	5	9	buono	no	456	Policormico	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
457	Milano – PASM	Cerro al Lambro	Nord	10+800	1525735	5020672	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		4	7	mediocre	no	457	Policormico	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
458	Milano – PASM	San Giuliano Milanese	Sud	4+850	1521660	5024937	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	Formazione lineare arborea di 28 m	10	18	medio	no	458	Ceppaie policormiche	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
459	Milano – PASM	San Giuliano Milanese	Sud	6+050	1522421	5023978	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L., Quercus robur L.</i>	Superficie 1706 mq	da 6 a 12	<20	mediocre	no	459	Scarpata rilevato	PTCP PASM AII. C	Si (1:2)
460	Milano – PASM	San Giuliano Milanese	Sud	6+856	1522936	5023369	ANB	<i>Robinia pseudoacacia L., Ulmus minor Mill., Sambucus nigra L.</i>	Superficie: 755 mq – Ai = 0 mq	da 4 a 6	<20	medio-mediocre	no	40	Robinetto misto – copertura del suolo 40%	PTCP PASM AII. C	Si 1:1
461	Milano – PASM	Melegnano	Sud	8+650	1524098	5021997	FLNB	<i>Robinia pseudoacacia L., Sambucus nigra L.</i>	Formazione lineare arborea di 11 m	Da 3 a 7	10,18	mediocre	no	461		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
462	Milano – PASM	Melegnano	Sud	8+720	1524143	5021931	PS	<i>Populus canescens (Ait.) Smith</i>		11	36	buono	no	462		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
463	Milano	Melegnano	Sud	8+950	1524252	5021742	PS	<i>Prunus sp.</i>	Siepe bassa	1	6	mediocre	no	463		Regolamento del verde (art. 4)	no
464	Milano	Melegnano	Sud	8+975	1524277	5021717	PS	<i>Prunus sp.</i>		3	12	mediocre	no	464		Regolamento del verde (art. 4)	no
465	Milano	Melegnano	Sud	9+000	1524295	5021705	PS	<i>Prunus sp.</i>	Siepe	2	8	buono	no	465	Siepe	Regolamento del verde (art. 4)	no
466 (a, b, c)	Milano	Melegnano	Sud	9+000	1524283	5021687	PS	<i>Populus canescens (Ait.) Smith</i>	3 esemplari in fila	9	26	buono	no	466	filare con 3 piante	Regolamento del verde (art. 4)	no
467 (a, b, c)	Milano	Melegnano	Sud	9+020	1524305	5021687	PS	<i>Populus canescens (Ait.) Smith</i>	3 esemplari in fila	13	32	buono	no	467	filare con 3 piante	Regolamento del verde (art. 4)	no
468	Milano – PASM	Melegnano	Sud	9+040	1524326	5021686	PS	<i>Acer campestre L.</i>		6	17	buono	no	468		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
469	Milano – PASM	Melegnano	Sud	9+045	1524337	5020633	PS	<i>Populus canescens (Ait.) Smith</i>		12	30	buono	no	469		PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)
470	Milano – PASM	Melegnano	Sud	9+075	1524361	5021660	PS	<i>Prunus sp.</i>	Invaso da rovi	4	14	pessimo	no	470	invaso da rovi	PTCP PAMS AII. C	Si (1:2)

471	Milano – PASM	Melegnano	Sud	9+090	1524370	5021651	PS	<i>Acer negundo L.</i>	Invaso da rovi	5	15	pessimo	no	471	invaso da rovi	PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
472	Milano – PASM	Melegnano	Sud	9+180	1524441	5021587	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>	Invaso da rovi	4	10	pessimo	no	472	invaso da rovi	PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
473	Milano – PASM	Melegnano	Sud	9+230	1524469	5021548	ANB	<i>Salix alba L.</i> , <i>Robinia pseudoacacia L.</i> , <i>Ulmus minor Mill.</i> , <i>Sambucus nigra L.</i>	242	da 4 a 6	<18	pessimo	no	473	Robinieto misto – copertura del suolo 40%	PTCP PASM All. C	Si 1:1
474	Milano – PASM	Cerro al Lambro	Sud	11+450	1526370	5020463	FLNB	<i>Prunus Laurocerasus</i>	Formazione lineare arborea di 220 m con alcuni alberelli di <i>Prunus pissardii</i>	2	6	buono	no	474		PTCP PAMS All. C	Si (1:2)
475	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	11+680	1527562	5020204	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	475	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
476	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	11+700	1527578	5020193	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	476	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
477	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	11+705	1527587	5020195	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	477	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
478	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	11+710	1527593	5020188	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	478	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
479	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+730	1527605	5020184	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	479	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
480	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+735	1527613	5020185	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	480	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
481	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+735	1527617	5020178	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	481	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
482	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+750	1527625	5020181	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	482	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
483	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+755	1527628	5020174	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	483	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
484	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+025	1527637	5020178	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	484	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no
486	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+775	1527649	5020172	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà <i>umbraculifera</i>	4	16	buono	no	486	Varietà ornamentale “umbraculifera”	Regolamento del verde	no

487	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+790	1527667	5020159	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà umbraculifera	4	16	buono	no	487	Varietà ornamentale "umbraculifera"	Regolamento del verde	no
488	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+795	1527673	5020162	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà umbraculifera	4	16	buono	no	488	Varietà ornamentale "umbraculifera"	Regolamento del verde	no
489	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+810	1527686	5020158	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà umbraculifera	4	16	buono	no	489	Varietà ornamentale "umbraculifera"	Regolamento del verde	no
490	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+815	1527692	5020150	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>	varietà umbraculifera	4	16	buono	no	490	Varietà ornamentale "umbraculifera"	Regolamento del verde	no
491	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+817	1527695	5020146	PS	<i>Pyracantha coccinea M. Roem.</i>	Siepe sviluppo lineare di m 12	1	5	buono	no	491	siepe arbustiva	Regolamento del verde	no
492	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+950	1527780	5020101	FLNB	<i>Prunus Laurocerasus L.</i>	Siepe sviluppo lineare di m 60	3	10,14	buono	no	492	siepe	Regolamento del verde	no
493	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+960	1527790	5020098	PS	<i>Prunus sp.</i>		6	15	medio	no	493	più branche alla base	Regolamento del verde	no
494	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	12+965	1527796	5020096	PS	<i>Prunus sp.</i>		6	15	medio	no	494	più branche alla base	Regolamento del verde	no
495	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	14+650	1529116	5019049	PS	<i>Robinia pseudoacacia L.</i>		7	8,14	medio	no	495	policormia	Regolamento del verde	no
496	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	14+975	1529306	5018816	FLNB	<i>Populus nigra L.</i>	Formazione lineare arborea di 110 m con 8 piante	14	22,36	medio	no	496		Regolamento del verde	no
497	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	15+400	1529669	5018523	PS	<i>Platanus hybrida Brot. e Fraxinus angustifolia Willd.</i>	Due piante compenstrate	15	30,46	mediocre	no	497	piante compenstrate	Regolamento del verde	no
498	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	16+230	1530281	5017968	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		4	13	mediocre	no	498		Regolamento del verde	no
499	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+300	1530955	5017380	PS	<i>Sambucus nigra L.</i>		4	14	medio	no	499		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
500	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	20+620	1530958	5017377	PS	<i>Ulmus minor Mill.</i>		4	6	mediocre	no	500		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
501	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	20+640	1531093	5017255	PS	<i>Populus alba L.</i>		6	20	buono	no	501		Regolamento del verde (art. 4.2)	no

																4.2)	
502	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	20+780	1532958	5015519	PS	<i>Acer negundo L.</i>		4	10,13	mediocre	no	502		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
503	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	21+760	1533556	5015060	PS	<i>Prunus sp.</i>		5	13	buono	no	503		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
504	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	21+770	1533566	#N/D	PS	<i>Prunus sp.</i>		5	14	buono	no	504		Regolamento del verde (art. 4.2)	no
506	Lodi	Borgo San Giovanni	Sud	22+000	1534623	5014164	ANB	<i>Acer campestre L. , Quercus robur L., Cornus sanguinea L.</i>	Superficie 480 mq	Da 2 a 3	<10	buono	no	506	Impianto giovane	PIF	Si (1:4)

ALLEGATO B: SCHEDE TIPOLOGIE B

Di seguito le schede identificative del bosco e delle formazioni assimilabili a bosco secondo la L.R. 31/2008.

ID	Provincia	Comune	Direzione	Km	Coordinate GPS1		Tipologia2	Estensione (mq)3	Ai (mq)	Specie prevalenti	Tipo forestale	Altezza media (m)	Copertura suolo (%)	Stato fitosanitario	Foto	Note	Norma	Compensazione
59	Milano	San Zenone al Lambro	Nord	13+550	1528056	5020038	B	702,4	42	<i>Robinia pseudoacacia L., Salix sp., Populus nigra L.</i>	Saliceto di ripa	12	70	medio	0024		PIF	Si 1:2
304	Milano - PASM	Cerro al Lambro	Sud	11+600	1526592	5020410	B	1007,4	1007	<i>Salix sp.</i>	Saliceto di ripa	15	60	medio-mediocre	0224		PIF	Si 1:2
340	Milano	San Zenone al Lambro	Sud	14+650	1529158	5019002	B	884,1	884	<i>Robinia pseudoacacia L., Salix sp., Populus nigra L.</i>	Saliceto di ripa	15	55	medio-mediocre	0255		PIF	Si 1:2
375	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+550	1531329	5017017	B	4106,7	700	<i>Sambucus nigra L., Quercus sp., Humulus lupulus L., Ulmus minor Mill., Robinia pseudoacacia L.</i>	Robiniето puro	13	35	medio-mediocre	0287		PIF	Si (1:4)
380	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	17+900	1527141	5020360	B	11967,8	458	<i>Quercus sp., Robinia pseudoacacia L.</i>	Robiniето misto	17	70	medio-mediocre	0290		PIF	Si (1:4)
444	Lodi	Lodi Vecchio	Sud	18+450	1531897	5016311	B	6324,4	624	<i>Robinia pseudoacacia L., Salix sp., Populus nigra L., Sambucus nigra L., Fraxinus excelsior L., Juglans regia L., Platanus hybrida Brot.</i>	Robiniето misto - saliceto di ripa	da 8 a 18	85	medio	1299		PIF	Si (1:5)
505	Lodi	Borgo San Giovanni	Sud	21+880	1534492	5014224	B	4740	0	<i>Acer campestre L., Quercus robur L., Populus nigra L., Cornus sanguinea L.</i>	Bosco misto	Da 5 a 14	Da 10 a 36	Buono	505	Impianto giovane	PIF	Si (1:4)

ALLEGATO C: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



454.JPG



455.JPG



456.JPG



457.JPG



458.JPG



459.JPG



460.JPG



461.JPG



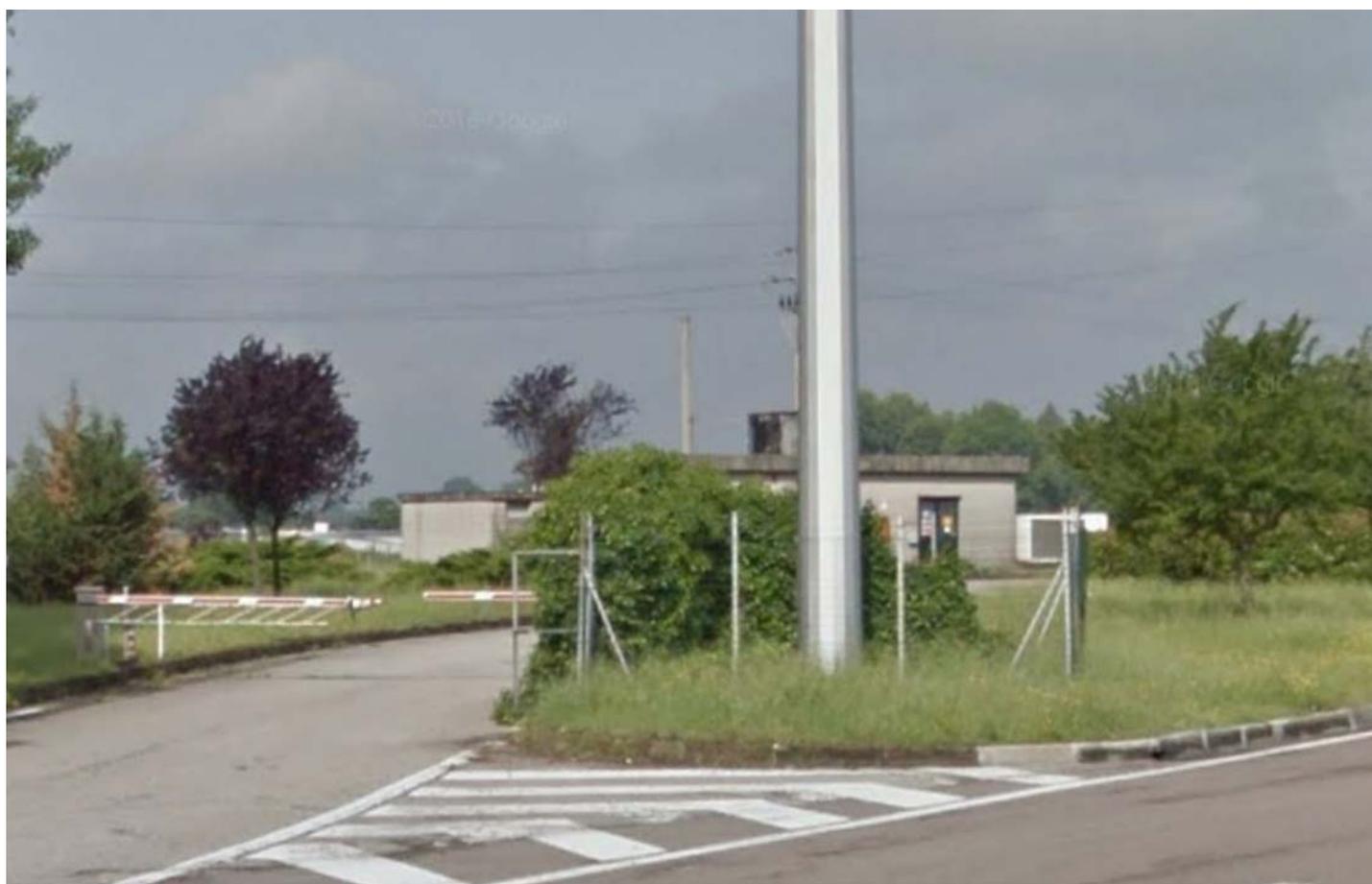
462.JPG



463.JPG



464.JPG



465.JPG



466.JPG



467.JPG



468.JPG



469.JPG



470.JPG



471.JPG



472.JPG



473.JPG



474.JPG



475_490.JPG



491.JPG



492_494.JPG



495.JPG



496.JPG



498.JPG



499.JPG



500.JPG



501.JPG



502.JPG



503_504.JPG



1305.jpg



IMG_0003.JPG



IMG_0004.JPG



IMG_0005.JPG



IMG_0006.JPG



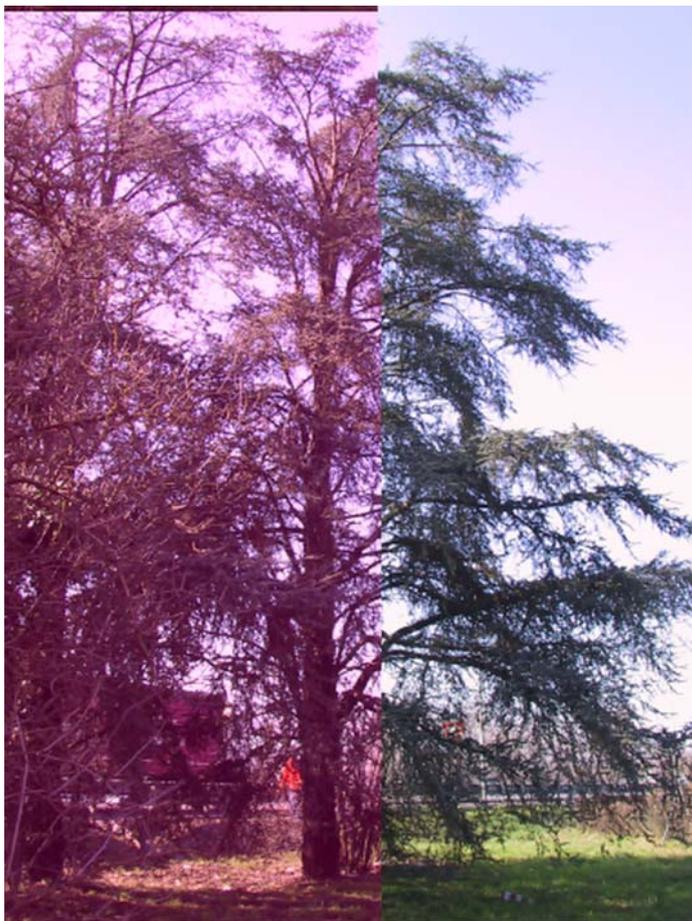
IMG_0007.JPG



IMG_0009.JPG



IMG_0012.JPG



IMG_0013.JPG



IMG_0014.JPG



IMG_0016.JPG



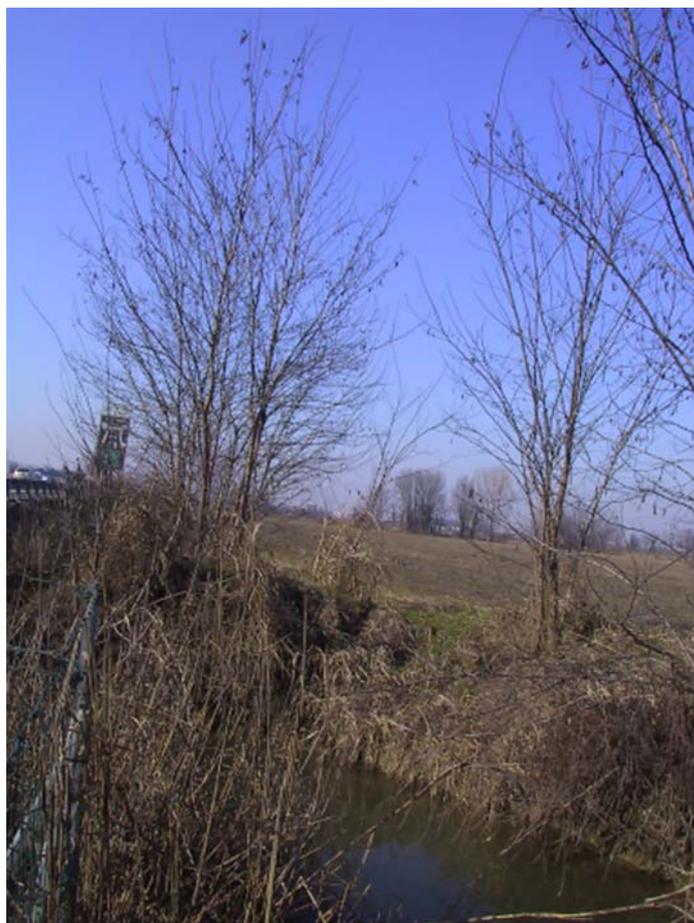
IMG_0017.JPG



IMG_0019.JPG



IMG_0020.JPG



IMG_0022.JPG



IMG_0023.JPG



IMG_0024.JPG



IMG_0025.JPG



IMG_0026.JPG



IMG_0027.JPG



IMG_0031.JPG



IMG_0032.JPG



IMG_0033.JPG



IMG_0034.JPG



IMG_0041.JPG



IMG_0042.JPG



IMG_0043.JPG



IMG_0044.JPG



IMG_0046.JPG



IMG_0047.JPG



IMG_0048.JPG



IMG_0049.JPG



IMG_0050.JPG



IMG_0051.JPG



IMG_0052.JPG



IMG_0053.JPG



IMG_0054.JPG



IMG_0056.JPG



IMG_0057.JPG



IMG_0065.JPG



IMG_0068.JPG



IMG_0085.JPG



IMG_0108.JPG



IMG_0110.JPG



IMG_0111.JPG



IMG_0112.JPG



IMG_0116.JPG



IMG_0117.JPG



IMG_0118.JPG



IMG_0119.JPG



IMG_0123.JPG



IMG_0128.JPG



IMG_0129.JPG



IMG_0134.JPG



IMG_0135.JPG



IMG_0136.JPG



IMG_0137.JPG



IMG_0138.JPG



IMG_0144.JPG



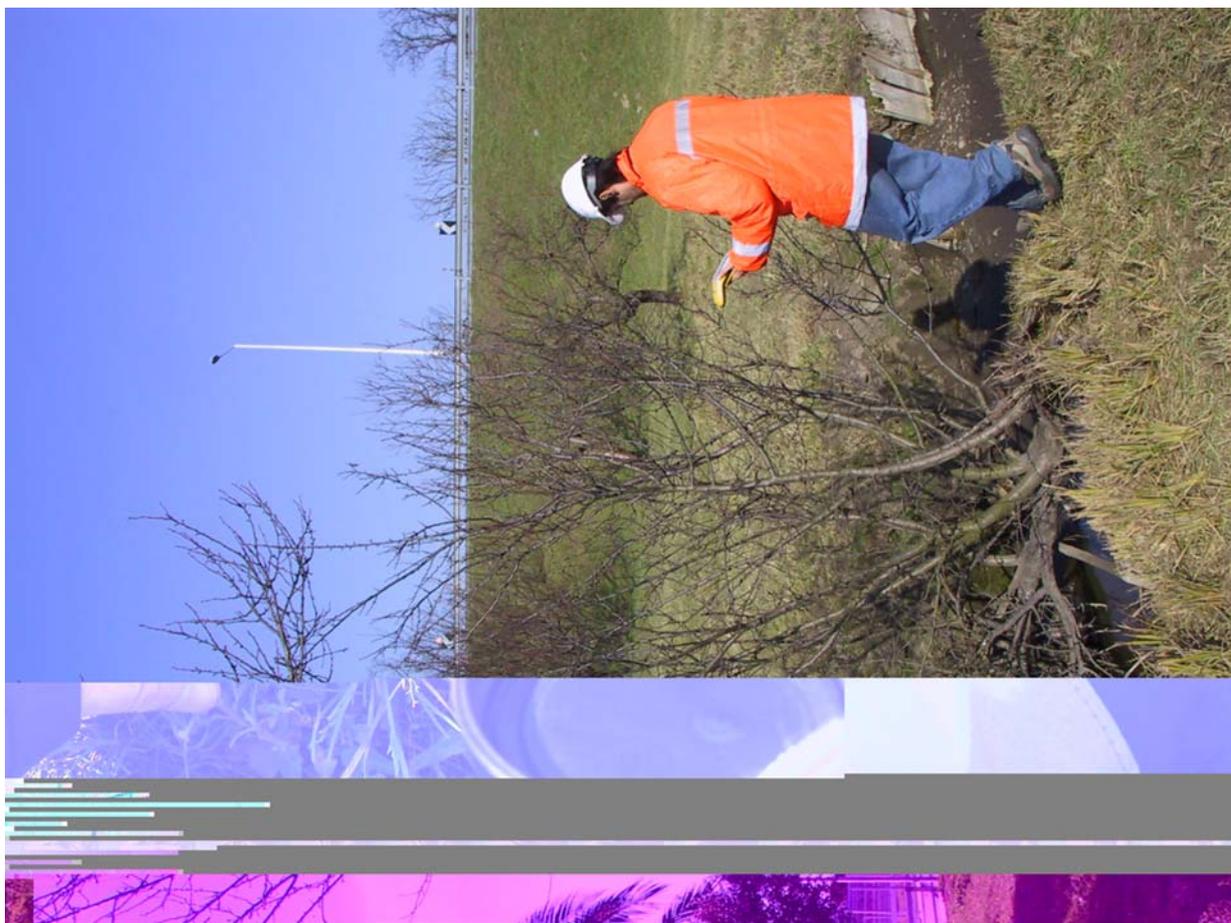
IMG_0145.JPG



IMG_0146.JPG



IMG_0148.JPG



IMG_0149.JPG



IMG_0151.JPG



IMG_0152.JPG



IMG_0155.JPG



IMG_0156.JPG



IMG_0157.JPG



IMG_0159.JPG



IMG_0162.JPG



IMG_0163.JPG



IMG_0164.JPG



IMG_0165.JPG



IMG_0166.JPG



IMG_0168.JPG



IMG_0169.JPG



IMG_0171.JPG



IMG_0174.JPG



IMG_0177.JPG



IMG_0179.JPG



IMG_0180.JPG



IMG_0181.JPG



IMG_0182.JPG



IMG_0183.JPG



IMG_0192.JPG



IMG_0193.JPG



IMG_0197.JPG



IMG_0198.JPG



IMG_0200.JPG



IMG_0201.JPG



IMG_0205.JPG



IMG_0207.JPG



IMG_0210.JPG



IMG_0211.JPG



IMG_0213.JPG



IMG_0215.JPG



IMG_0216.JPG



IMG_0219.JPG



IMG_0223.JPG



IMG_0224.JPG



IMG_0226.JPG



IMG_0227.JPG



IMG_0228.JPG



IMG_0230.JPG



IMG_0232.JPG



IMG_0234.JPG



IMG_0237.JPG



IMG_0238.JPG



IMG_0239.JPG



IMG_0240.JPG



IMG_0241.JPG



IMG_0242.JPG



IMG_0243.JPG



IMG_0244.JPG



IMG_0245.JPG



IMG_0249.JPG



IMG_0252.JPG



IMG_0253.JPG



IMG_0255.JPG



IMG_0257.JPG



IMG_0258.JPG



IMG_0260.JPG



IMG_0261.JPG



IMG_0262.JPG



IMG_0263.JPG



IMG_0264.JPG



IMG_0265.JPG



IMG_0266.JPG



IMG_0267.JPG



IMG_0268.JPG



IMG_0269.JPG



IMG_0270.JPG



IMG_0271.JPG



IMG_0272.JPG



IMG_0273.JPG



IMG_0274.JPG



IMG_0275.JPG



IMG_0278.JPG



IMG_0283.JPG



IMG_0284.JPG



IMG_0285.JPG



IMG_0286.JPG



IMG_0287.JPG



IMG_0289.JPG



IMG_0290.JPG



IMG_0292.JPG



IMG_0293.JPG



IMG_0294.JPG



IMG_0295.JPG



IMG_0296.JPG



IMG_0297.JPG



IMG_0299.JPG



IMG_0300.JPG



IMG_0303.JPG



IMG_0304.JPG



IMG_0307.JPG



IMG_1248.JPG



IMG_1249.JPG



IMG_1250.JPG



IMG_1251.JPG



IMG_1252.JPG



IMG_1256.JPG



IMG_1258.JPG



IMG_1259.JPG



IMG_1263.JPG



IMG_1270.JPG



IMG_1284.JPG



IMG_1286.JPG



IMG_1287.JPG



IMG_1289.JPG



IMG_1290.JPG



IMG_1294.JPG



IMG_1295.JPG



IMG_1296.JPG



IMG_1297.JPG



IMG_1299.JPG



IMG_1302.JPG



IMG_1303.JPG



IMG_1304.JPG



IMG_9875.JPG



IMG_9876.JPG



IMG_9878.JPG



IMG_9879.JPG



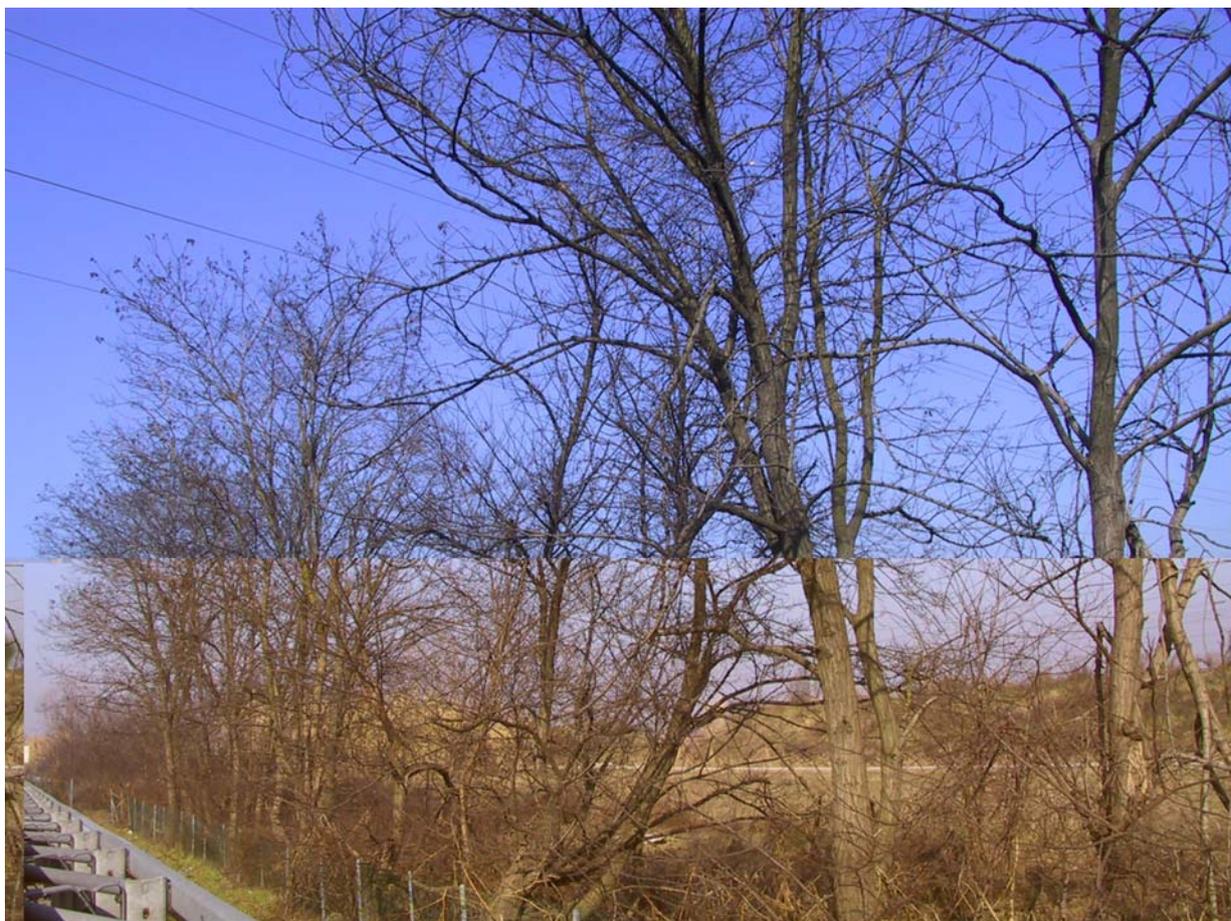
IMG_9880.JPG



IMG_9881.JPG



IMG_9883.JPG



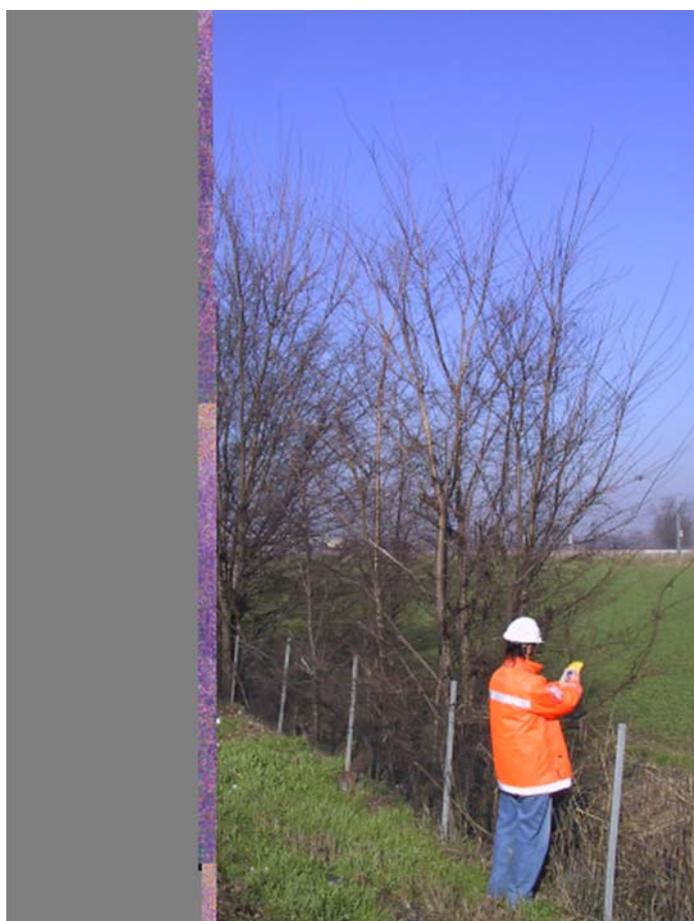
IMG_9884.JPG



IMG_9886.JPG



IMG_9887.JPG



IMG_9888.JPG



IMG_9889.JPG



IMG_9896.JPG



IMG_9897.JPG



IMG_9898.JPG



IMG_9899.JPG



IMG_9900.JPG